IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 218. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 9 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sul Baltico.

Sebbene la presenza dell'imperatore Guglielmo alle manovre navali della squadra russa nel Baltico, in restituzione della visita che lo Czar fece l'anno scorso a Danzica, abbia specialmente carattere d'intimità personale tra i due più possenti Monarchi del continente europeo, non occorre molto acume per comprendere quale valore politico essa abbia nell'interesse del consolidamento della pace generale.

Ed è tanto più significativo questo valore, ove si rifletta che Germania e Russia sono i due perni del sistema di alleanze, che si è costituito da varii anni per assicurare l'equilibrio dell'Europa.

E si può anche aggiungere che questo ciclo di visite tra Sovrani di Potenze, aggruppate a due ordini diversi di alleanze politiche, è la più evidente controprova dello spirito altamente pacifico, da cui sono animati tutti i Governi d'Europa e forma la più salda garanzia per i popoli di un lungo periodo di tranquillità.

Poichè, pur ammettendo che, per contrasto d'interessi o per differenza di vedute, dovesse scaturire da imprevidibili eventualità qualche divergenza, questa non potrebbe mai portare ad estreme conseguenze, quando i rapporti fra i Capi degli Stati e fra le diverse Nazioni sono improntati a sentimenti di simpatia e di amicizia.

Se non che le esigenze economiche dei vari Stati si sono fatte più vive e pressanti, e siccome la lotta pel benessere è quella che punge più d'ogni altra le popolazioni, i Governi comprendono quanto sia necessario tentare tutti gli sforzi per impedire che i contrasti nel campo economico possano in qualche modo velare quell'armonia politica che la diplomazia è riuscita a stabilire tra loro.

Mentre adunque sulle acque del Baltico i due Imperatori assistono dal ponte delle navi alle nuove esperienze marinaresche, sotto il ponte si dibatte tra i due Cancellieri la complicata e spinosa questione dei trattati commerciali.

Per quanto talune differenze fra i due paesi siano abbastanza sensibili, per effetto della nuova tariffa tedesca, tuttavia l'ambiente nel quale si svolgono le trattative è di buon presagio e molto probabilmente i due Cancellieri riusciranno ad accordarsi sulle basi principali per la rinnovazione del trattato in vigore.

Noi dobbiamo augurarci che ciò avvenga, poichè questo primo accordo tra i due potenti Stati, eserciterà senza dubbio una favorevole influenza sulle trattative tra gli altri e specialmente per quelle che interessano direttamente il nostro paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 8. — Il *Times* annunzia che Lord Heresford, cancelliere del Ducato di Lancaster, ha presentato le sue dimissioni, per ragioni di salute.

I giornali raccolgono la voce di modificazioni del ministero. Ritchie sarebbe nominato Cancelliere dello Scacchiere, in sostituzione di Hicks Beach. Il ministro delle Colonie, Chamberlain, conserverebbe il suo portafoglio.

Vienna, 8. — Il *Fremdenblatt* (ufficioso della Cancelleria) rilevando la notizia riprodotta dal *Temps*, che all'incontro ad Ischl fra il Re di Romania e l'Imp. Francesco Giuseppe, assistette il generale Beck, capo dello Stato Maggiore austro-ungarico, e che siano state discusse convenzioni militari, dichiara che tale notizia non merita di esser presa sul serio.

Vienna 8, ore 12.35. — Si ha da Atene che il console greco in Macedonia in seguito alle di lui comunicazioni sul peggioramento della situazione in Macedonia sull'apparizione di nuove bande e l'agitazione del Comitato bulgaro-macedone — è stato chiamato dal presid. del Cons. greco, Zaimis, ad Aedipos a riferirgli personalmente sullo stato delle coste.

Secondo notizie dell'*Empros* da Monastir, duecento macedoni rifugiati in Bulgaria sono riusciti a varcare in piccoli riparti, il confine settentrionale della Macedonia.

Vienna, 8, ore 18.20. — Negli ultimi giorni circolava in molti giornali viennesi la voce telegrafata anche all'estero di accordi militari tra l'Austria-Ungheria e la Rumania, conclusi in occasione della visita di Re Carlo ad Ischl, ove si trovava casualmente il capo dello Stato Maggiore dell'esercito austriaco barone Beck.

La voce che fu messa in giro da una effemeride d'informazioni pei giornali di nessuna importanza, è smentita categoricamente dal *Fremdenblatt* come una fiaba estiva.

Francia e Siam.

(S) **Parigi,** 8. — Il *Matin*, parlando della domanda di richiamo del rappresentante del Siam a Parigi, dice che da qualche tempo il Re del Siam ha preso un'attitudine che i rappresentanti francesi giudicano intollerabile.

La Francia dispone a Chantaboum, al Cambodge, nella Cocincina e nell'Annam di una forza militare sufficiente per far rispettare i suoi diritti e tagliar corto agli intrighi del Re.

(S) **Parigi,** 8 — Al Ministero degli esteri si dichiara di non essere informati della domanda che, secondo il *Temps*, avrebbe fatto l'incaricato d'affari francese a Bangkok per essere richiamato.

Il viaggio del Re a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 8 ore 18.30. — Fu fatta iersera una prova generale della fiaccolata con tutti i concerti del corpo d'Armata della Guardia che si darà in onore di Re Vittorio e che è riuscitissima.

La Giunta municipale ha rinviato ogni deliberazione sull'addobbo delle pubbliche vie all'arrivo del borgomastro Kirschner. Prevale il parere di preferire la decorazione di fiori a quella architettonica.

L'ex-architetto comunale Hoffmann ha fatto due progetti, probabilmente in pura perdita.

Parlamenti Esteri

Granbrettagna.

(S) **Londra,** 8. — *Camera dei Comuni.* — Aperta la seduta, si annunzia la nomina di William Walrox a Cancelliere del Ducato di Lancaster e di Austin Chamberlain a Ministro delle Poste.

Il Primo Ministro, Balfour, ad interrogazione, dice che il Governo non è in grado di fornire schiarimenti sui negoziati intavolati circa il trust oceanico. L'incidente occorso recentemente al Ministro Chamberlain ha prodotto un certo ritardo, ma l'oratore spera di potere informare la Camera in proposito durante la sessione autunnale.

I due Imperatori.

(S) **Reval** 8. — Nel pomeriggio di ieri l'Imperatore Guglielmo e lo Czar assistettero alle manovre di sbarco eseguite dalla flotta nell'isola Carloe.

Le truppe sbarcate sfilarono poscia dinanzi ai due Sovrani, che avevano seguito le manovre prima dalla loro nave e poscia da terra, conversando animatamente.

Quando l'Imperatore Guglielmo e lo Czar lasciarono l'isola, gli equipaggi emisero un prolungato *urrà*.

I due Imperatori visitarono poi l'incrociatore tedesco *Prinz Heinrich*. Lo Czar volle vedere specialmente l'ambulanza e la sala di medicazione.

(S) **Reval** 8. — Iersera vi fu pranzo di gala a bordo dello *Standart*.

Vi assistettero l'Imperatore Guglielmo, lo Czar, i Principi ed i seguiti delle LL. MM.

Tutte le navi erano illuminate, presentando un magnifico spettacolo.

I Sovrani visitarono poscia la mensa degli ufficiali dello *Standart* e quindi assistettero ai tiri notturni.

— Al Club si riunirono nella serata la colonia tedesca e varie notabilità locali. La riunione riuscì molto numerosa.

Furono inviati telegrammi di omaggio e fedeltà ai due Imperatori.

Reval, 8 — Nel pomeriggio di ieri la musica militare dell'*Hohenzollern* dette un concerto nel giardino pubblico, per ordine dell'Imperatore Guglielmo. La musica fu vivamente applaudita. Alla fine del concerto, i musicisti furono accompagnati al porto dalla folla entusiasta.

Lo Czar ha regalato il suo ritratto al Cancelliere tedesco, conte di Bülow, al conte Eulenbourg ed al generale von Plessen.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine dell'Aquila Rossa a varie personalità militari, fra cui all'ammiraglio Avellan.

(S) **Reval,** 8. — Lo *yacht Hohenzollern* con a bordo l'Imperatore Guglielmo, ha lasciato Reval alle 3.45 pom. dirigendosi verso Wisby.

(S) **Reval,** 8. — Lo Czar ha conferito al Principe Enrico di Prussia l'ordine di Sant'Andrea ed al vice ammiraglio Tirpitz, segretario di Stato per la marina tedesca, l'ordine di Alessandro Newski.

(S) **Berlino,** 8. — Il *Wolffbureau* ha da Reval: L'intervista fra i due Imperatori, favorita da un tempo splendido, si effettuò nel modo più soddisfacente. I due monarchi furono continuamente insieme, i loro rapporti furono improntati alla più grande cordialità ed intimità.

Il Cancelliere tedesco, conte de Bülow, ed il Ministro degli affari esteri russo, conte de Lamsdorff, ebbero parecchie e lunghe conferenze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 8 ore 12,30 — Il concerto del *yacht* imperiale *Hohenzollern* ha suonato sulla piazza di Reval destando immenso entusiasmo.

DA LONDRA.

(S) **Londra,** 8. — Ras Makonnen si è recato ieri a Windsor a deporre una corona sulla tomba della Regina Vittoria. Il Ras visitò pure il castello reale.

(S) **Londra,** 8. — Il tempo è minaccioso. L'atmosfera è pesante. Piove ad intermittenza.

La città ha un aspetto malinconico. Nel dintorni della stazione si ode il passo cadenzato delle truppe in marcia interrotto di quando in quando dal suono delle musiche militari.

La cerimonia dell'incoronazione avrà un carattere intimo.

La *Westminster Gazette* riconosce che la festa non avrà lo splendore che avrebbe avuto nel giugno scorso.

Nel pomeriggio i dintorni dello *Stock exchange* rigurgitavano di folla. I concerti eseguirono vari pezzi di musica. Fu cantato il *God save the King*.

Nella giornata furono portati all'Abbazia di Westminster la corona, il globo e gli altri oggetti storici che serviranno per la cerimonia di domani.

Un distaccamento delle truppe della Casa Reale monta la guardia a questi oggetti preziosi.

Il Re ha tenuto la seduta d'investitura, nella quale ha distribuito varie decorazioni.

Il Ministro dell'Uganda gli ha offerto magnifici regali.

(S) **Londra,** 8. — Una folla numerosa circola per la *city*. Non si nota però grande animazione. La città è imbandierata. Il tempo è piovoso.

Il Re ha ricevuto oggi Ras Maconnen.

Sono state distribuite oggi dal Re le decorazioni per l'occasione della sua incoronazione.

Il Messaggio del Re al popolo.

(S) **Londra,** 8. — Re Edoardo ha diretto il seguente Messaggio alla Nazione:

« *Al mio popolo!*

« Alla vigilia della mia incoronazione, avvenimento che considero come uno dei più solenni e più importanti della mia vita, desidero esprimere a tutti i miei sudditi i ringraziamenti più cordiali per la profonda simpatia manifestata a mio riguardo, quando la mia vita era in pericolo.

« L'aggiornamento della cerimonia dell'incoronazione, causato dalla mia malattia, temo che sia stato cagione di noia per tutti coloro che avevano l'intenzione di celebrare l'avvenimento; ma essi sopportarono questo contrattempo serenamente fiduciosi.

« Le preghiere del mio popolo per la mia guarigione sono state esaudite.

« Porgo ora la mia profonda riconoscenza alla Divina Provvidenza per avermi conservata la vita e data la forza di compiere i doveri importanti che m'incombono, come Sovrano di un grande impero ».

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 8, ore 12.58 — Gli agrari e gli industriali nella Commissione doganale, cercando incessantemente di venire a patti, il Ministro dell'Interno, conte Posadowsky, dichiarò nell'odierna seduta della Commissione che il modo in cui si svolse la discussione genera il dubbio che anzichè di un progetto governativo si tratti di accordi privati, tra i rappresentanti degli interessi privati degli agricoltori e degli industriali, e che il Governo sia un semplice notaio.

I Governi confederati — dichiarò il Ministro — hanno un'opinione propria irrevocabile e non subordinano le loro concessioni ai ripieghi con cui l'agricoltura e l'industria si intendono tra loro, ma esclusivamente al pubblico interesse.

Se i governi confederati non agissero in tal modo, farebbero sorgere nel pubblico lo strano concetto che essi non hanno criteri direttivi proprii sia pei trattati esistenti, sia per quelli da rinnovarsi cogli Stati esteri.

No, signori! Noi abbiamo criteri direttivi proprii chiarissimi, e, occorrendo, sapremo dimostrarli in modo da escludere qualsiasi equivoco.

E' dunque meglio, nell'interesse di tutti, che il mercimonio tra i due gruppi cessi.

— Le Università tedesche hanno inviato alla Commissione doganale delle proteste contro il dazio sui libri, che rende difficile lo studio delle letterature estere.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 8, ore 15,10 — Nell'odierna centesima seduta della Commissione per la tariffa doganale, fu posta sul banco della presidenza una splendida corona di cento rose.

Al presidente fu dedicata una poesia di occasione.

Il presidente ringraziando constatò che finora il *record* delle sedute di una Commissione fu raggiunto da quella per la riforma del Codice civile che tenne ottanta sedute; la Commissione per la tariffa ne tenne cento e non si può dire ancora quando terminerà i suoi lavori.

Il materiale postale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Spezia, 8, ore 17,25. — Stanotte verso le 23,45, mentre il treno diretto n. 2 passava per la stazione di Arcola la carrozza postale — che è segnata con il numero 201 — ha deviato e s'è rovesciata. Nella composizione del treno stava al quarto posto, dopo la macchina.

I cinque impiegati postali che vi facevano il servizio sono feriti. Essi sono:

Farando Giuseppe di Torino, ferito nella tempia destra e contuso nella gamba e nel braccio sinistro;

Palamidessi Emilio, nativo di Pisa e residente in Roma, capo-servizio;

Gennai Fabio, servente, residenza in Roma;

Vassura Romeo di Ravenna.

Del quinto non ho potuto sapere il nome.

Le prime cure sono state prestate dal comm. Givogre, magg. gen. della Sanità che viaggiava con quel treno, diretto a San Michele d'Asti per passarvi la licenza.

Più tardi i feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Spezia, ma uno solo v'è rimasto, essendo il suo stato piuttosto grave.

Da Spezia è stata inviata ad Arcola una macchina di soccorso con 7 carrozze. Un'altra macchina è stata mandata da Sarzana, per trainare le carrozze rimaste al di là della carrozza postale.

Sono andati ad Arcola il giudice istruttore di Sarzana, avv. Viglieri; il delegato della Pubblica Sicurezza addetto alla stazione di Spezia, sig. Castiglioni; il cav. Tavolacci capo della stazione di Spezia, l'ing. Pierallini ed un gruppo di operai. Inoltre le varie autorità.

La causa dell'accidente non si è constatata ancora.

Durante lo sgombro della linea, che è durato 4 ore, la corrispondenza e i valori sono stati custoditi dalle autorità.

Il servizio è stato riattivato alle 4.

Quali le cause del rovescio, non è detto, ma si comprendono facilmente, giacchè dalle relazioni ufficiali, dalle discussioni parlamentari e dalle stesse dichiarazioni del Ministro risulta che il materiale è insufficiente e una parte si trova in cattive condizioni.

La relazione dell'on. Aguglia per il bilancio dell'esercizio in corso, tocca bensì anche alla questione del materiale, ma non si occupa in modo speciale del servizio ambulanti, mentre noi ricordiamo come la questione dei veicoli, ossia delle carrozze postali, preoccupava seriamente la Amministrazione fin dai tempi del comm. Tantesio e del comm. Salivetti.

I Ministri che si sono succeduti da quell'epoca si sono affannati sempre per la questione del personale, perchè pressati dai clamori ed hanno fatto, disfatto e rifatto quadri di organici a seconda delle proprie idee, ma la questione del materiale e specialmente del servizio degli ambulanti, che è il principale, rimase sempre in seconda linea.

Noi abbiamo riconosciuto volentieri, senza portare lo spirito di parte nell'azienda postale-telegrafica, che l'attuale ministro, on. Galimberti, nei 18 mesi dacchè regge la vasta azienda, si è occupato delle varie questioni ed è riuscito a rimettere un po' di ordine nel personale, a definire l'eterna questione degli organici ed a promuovere altri miglioramenti: ma la questione del materiale ha sempre trovato uno scoglio al Tesoro.

Si sono adottati dei palliativi, ma le condizioni generali del materiale sono tali, che, se non s'ha il coraggio di provvedere sul serio, a rinnovarlo con criteri moderni, non sarà possibile corrispondere alle esigenze del servizio e i rovesci si succederanno.

E' singolare che, mentre il ministro del Tesoro si è mostrato abbastanza arrendevole per i miglioramenti del personale, che rappresentano naturalmente un aumento di spesa ordinaria ossia permanente, sia così renitente a concedere i mezzi per una graduale rinnovazione e rinforzo del materiale, che rappresenta una spesa straordinaria, la quale assicurerebbe per varii anni un buon servizio.

I dimenticati.

Nel banchetto dell'altro giorno fra i componenti la Società per il miglioramento morale ed economico degli impiegati civili, l'on. Ronchetti, sottosegr. agli interni, rispondendo ad un brindisi, disse che gli impiegati hanno diritto di unirsi, associarsi ed agitarsi per migliorare le loro condizioni, anche contro il Governo, quando i Ministeri si mostrano renitenti a dare la doruta soddisfazione a giustificate aspirazioni.

Non c'era bisogno, in verità, di questo eccitamento, giacchè da vari anni in Italia sorge ad ogni mese una questione per migliorare le condizioni di questa o di quella categoria d'impiegati.

Ha ragione però l'on. Ronchetti, quando dice che bisogna agitarsi, giacchè coloro che avrebbero maggior diritto degli altri, ma non credono di ricorrere ad agitazioni clamorose, preferendo la via normale e più conforme al sano spirito disciplinare, quella di ricorrere ai propri capi, sono sicuri di essere dimenticati.

E' questo il caso degli ufficiali d'ordine dell'Ispettorato ferroviario al Ministero dei LL. PP. i quali hanno un organico chiuso, limitato ai gradi inferiori, mentre in tutte le Amministrazioni e nello stesso Dicastero dei LL. PP. la categoria degli ufficiali d'ordine ha un organico razionale, che permette ad essi un certo movimento di carriera e non li condanna a morire nei gradi inferiori.

Meglio di qualunque argomento giova il seguente prospetto comparativo fra gli ufficiali d'ordine del Ministero stesso dei LL. PP. e quelli dell'Ispettorato ferroviario.

Ispettorato	*Ministero*
Niente	3 archivisti di 1ª a L. 3500
Niente	8 Id. di 2ª a » 3,200
Niente	8 Id. di 3ª a » 2,700
18 uff. di 1ª a 2,200	8 uff. di 1ª a » 2,200
19 » di 2ª a 1,800	23 » di 2ª a » 1,800
12 » di 3ª a 1,500	10 » di 3ª a » 1,500

Come si vede, mentre tutti gli altri ufficiali d'ordine nello stesso Ministero hanno 19 posti di archivista, a sfogo di carriera, gli ufficiali d'ordine dell'Ispettorato ferroviario sono condannati a morire nel grado inferiore della loro categoria, tanto chè dal 1885 — epoca in cui fu istituito l'Ispettorato — essi si trovano nella massima parte con lo stesso stipendio.

E' giustizia questa? Forse chè gli ufficiali d'ordine dell'Ispettorato hanno mansioni diverse o lavoro minore di quello, che incombe agli altri ufficiali d'ordine del Ministero stesso dei LL. PP.?

Ebbene, siccome questo gruppo d'impiegati non si è mosso, non si è agitato e si è limitato a presentare rispettosi memoriali ai vari Ministri, è rimasto com'era.

Non è già che i ministri non riconoscano questa disparità di trattamento, così evidente quanto stridente, ma siccome si è sempre parlato della necessità di riordinare ed ampliare l'organico dell'Ispettorato, così fu sempre detto d'aspettare per fare una cosa sola. E intanto sono passati e passano gli anni, e, mentre i più rumorosi ottengono, i più modesti sono dimenticati.

Siccome la differenza della spesa per creare alcuni posti d'archivista, che d'altronde ci vorranno sempre, qualunque sia il riordinamento dell'Ispettorato, si riduce a poche migliaia di lire, l'on. Balenzano, che porta sempre un criterio equanime nella soluzione delle questioni grandi e piccole, farà opera di giustizia se col prossimo bilancio provvederà a questi dimenticati.

L'on. Luzzatti non mancherà di proclamarlo benemerito dei modesti e degli umili.

Cassa infortuni.

Risultato delle operazioni liquidate dalla Cassa Nazionale dal 1. di gennaio a tutto luglio di quest'anno.

Casi di morte: n. 154 con una indennità media per ciascuno di L. 3,272.56.

Casi di inabilità permanente, assoluta o parziale: n. 577 con una indennità media di L. 843.71 per ognuno.

Casi di inabilità temporanea: n. 14,347 con una indennità media di L. 22.02.

Totale dei casi nei primi sette mesi del corrente anno: n. 15,078 con una indennità complessiva di lire 1,329,562.57.

Nei primi sette mesi del 1901 furono liquidati 10,405 infortuni, pei quali venne pagata un'indennità complessiva di L. 905,565.72.

Notiamo con piacere che l'istituzione si va estendendo con grande vantaggio delle famiglie degli operai assicurati, dei quali non sarebbe inutile fosse indicato il numero nel prospetto mensile.

Avvertiamo che la Cassa per la provincia di Roma ha sede presso la Cassa di Risparmio di Roma.

L'industria delle uova in Danimarca

Abbiamo constatato, nel rendere conto del nostro movimento commerciale con l'estero, come la esportazione delle uova, che aveva preso negli ultimi anni del secolo, uno sviluppo straordinario e promettente, da alcuni anni dopo essersi arrestata, tende a diminuire per la concorrenza che altri paesi ci fanno sui mercati di consumo.

Fra questi paesi viene, in prima linea, la Danimarca che della produzione delle uova ha fatto una vera e propria industria nazionale. E' utile pertanto conoscere i metodi seguiti in quel paese per raggiungere un risultato così brillante e per farlo ci giova uno studio del conte Ranuzzi Segni, segretario della Legazione italiana in Copenaghen, pubblicato ora in volume dal Ministero di agricoltura e commercio.

+

Ma prima di procedere oltre giova, a dimostrare quanto abbiamo asserito sopra, riassumere in un prospetto l'andamento della nostra esportazione di uova nell'ultimo quinquennio e nel primo semestre dell'anno corrente:

1897	quintal	295,990	
1898	»	314,891	+ 18,901
1899	»	337,977	+ 23,086
1900	»	357,3?6	+ 19,419
1901	»	330,482	— 26,914
(6 mesi) 1902	»	178,810	— 32,185

Come si vede nei primi due anni del secolo nuovo la discesa è stata rapidissima e con tendenza ad accentuarsi sempre più.

Ed ora passiamo ai confronti con la Danimarca, che nell'industria delle uova tiene, ora, il primo posto.

+

Il grande movimento cooperativo che ha penetrato in tutte le manifestazioni dell'industria agraria danese, non poteva trascurare di rivolgersi anche ad un ramo così importante come quello della produzione e del commercio delle ova. E l'effetto della cooperazione è stato, come in altri campi, vantaggiosissimo, poichè ha richiamato questa industria a nuove enegie ed ottenuto da essa redditi che si sarebbero creduti privilegio di regioni meridionali.

Trent'anni sono, l'esportazione danese era infima. Appena giungeva alle 700,000 ova per un valore di poco superiore a L. 30,000.

E' vero che nel 1881 già saliva a 35,510,580 ova per L. 2,330,462 e che nel 1894, poco prima della fondazione delle cooperative, essa raggiungeva L. 10,000,000. Ma le uova danesi sui mercati della Gran Brettagna erano fra le meno pregiate.

Vi giungevano ad intervalli ineguali; le grandi confuse alle piccole, in condizioni di nettezza mediocre.

Il consulente agrario danese in Londra, signor Faber, una delle vigili sentinelle che il Governo della Danimarca spinge all'estero in favore della propria agricoltura, scorse il male e subito promosse in patria una opportuna agitazione per rialzare la buona rinomanza del prodotto danese.

Al Faber si associarono il sig. Möller, ora presidente della maggiore Cooperativa danese ed il sig. Jörgensen, presidente della Federazione delle Cooperative di consumo.

Costoro ravvisarono nelle Cooperative il miglior mezzo per disciplinare tanto la produzione, quanto il commercio delle uova.

+

Uno dei primi effetti delle Cooperative fu quello di assicurare il costante aumento del valore dell'esportazione.

Prima della formazione delle Cooperative accadeva spesso che repentini sbalzi interrompessero il movimento di ascesa della produzione e della esportazione, come ad esempio nel 1893, in cui quest'ultima perdette 500 mila corone (la corona vale L. 1.39).

Nel 1896 appena fondate le Cooperative, il rialzo divenne notevole, elevandosi subito l'esportazione totale a due milioni di più, aumento annuo che essa va mantenendo tuttora.

Di modo che tale prodotto da 7,241,000 corone, cifra non oltrepassata nel 1895, giungeva nel 1899 a 16,590,000, e nel 1900 a 18,172,000, diventando per valore il terzo articolo della esportazione danese. Nel 1901 toccò il valore di L. 29,761,200.

Ecco intanto le cifre delle ultime esportazioni annue dalla Danimarca, che valgono ad informare della importanza attuale di questo commercio:

Destinazione	*1900* *Ventine d'uova*	*corone*	*1901* *Ventine d'uova*
Inghilterra	15,778,200	17,188,000	18,209,500
Svezia	793,100	859,000	855,500
Norvegia	92,900	100,900	88,400
Germania	15,100	16,300	12,300
Belgio	6,400	7,000	900
Russia	300	400	2,900
Altre	1,000	1,100	400
Totale	16,611,700	18,172,000	19,169,900

Pel 1901 non si conoscono ancora i singoli valori, il totale però fu di corone 21,258,000

+

Altro vantaggio delle Cooperative fu la gara suscitata fra tutti i produttori, la quale contribuì a migliorare la qualità del prodotto al punto da renderlo fra i preferiti nei grandi mercati.

Come si è visto, lo sbocco principale delle ova danesi è, come per il burro, il mercato inglese, dove fanno capo, del resto, la maggior parte delle ova europee.

Il prezzo medio per 20 ova europee, eccettuate quelle francesi, è di 30 centesimi inferiore a quello delle ova danesi, e malgrado ciò, essa è la più formidabile rivale per l'importazione di tutti gli altri paesi europei. Essa infatti rappresenta il 17.7 per cento della importazione totale inglese ed il 21.1 per cento di tutto il valore.

I nostri 112,088 quintali di ova spediti in Inghilterra, figurano sotto altre provenienze perchè salpanti da porti tedeschi o belgi.

Le ova danesi e le francesi passano per le migliori e costano sulle piazze inglesi, in media, 8 centesimi l'ovo. Seguono le ova canadesi (c. 7.6).

Le altre contrade stanno fra 6 e 5 poco più su delle russe. E' degno di nota il fatto che la Russia, importando sul mercato la maggior quantità di ova (ventine 26,953,000 contro 16,115,000 importate dalla Danimarca) non supera, a cagione della qualità più scadente, il valore della importazione danese se non di L. 1,200,000, mentre dovrebbe, a parità di prodotto, ricavare almeno 14 milioni di più.

+

Per dire brevemente delle cause che rendono facile il sistema cooperativo al campagnolo danese, basta ricordare che il suolo della Danimarca è per quattro quinti in mano di piccoli proprietari e che di questi ben 144,000 hanno minuscoli poderi circondanti le loro casupole, donde trassero il nome di *husmaend*.

Tutti questi proprietari modesti possiedono il loro pollaio; ed ora mediante la cooperazione, lo spirito di spontanea collaborazione del contadino danese si è in questa industria agraria specialmente rivelato con la pollicoltura metodica e con la raccolta e spedizione del prodotto disciplinato secondo il sistema cooperativo.

Ma del meccanismo tecnico e del modo di funzionare delle cooperative, diremo un'altra volta.

BANCHE E SOCIETA'.

Nuove Società.

Diamo, secondo il consueto, un cenno delle nuove Società industriali o commerciali, che si sono costituite o trasformate in Italia nel luglio scorso, con capitale non inferiore alle 100 mila lire.

Commercio e macinazione cereali « Semoleria Italiana » - cap. L. 6,000,000 in azioni di L. 250 al portatore - sede in Genova - durata 31 marzo 1929.

Società Navigazione a vapore della Penisola Sorrentina, per il trasporto passeggieri e merci nel golfo di Napoli e nel mar Tirreno - sede in Meta (Napoli) - cap. L. 300,000 in azioni di L. 60 - durata a tutto il 1951.

Oggetti d'arte in marmo ed in alabastro: Società « E. C. Fratelli Lapini e Figli » - in Firenze - cap. L. 124,000.

Maglierie: Società « A. Maderna e C. » - in Milano - cap. L. 120,000 - durata al 10 luglio 1907.

Fabbriche riunite per la ceramica in Civita Castellana (Roma) - cap. L. 100,000 - durata 9 anni.

Società dei cementi armati in Genova - capitale L. 100,000 - durata 4 anni.

Società per brevetti, in Genova, tra i sigg. Francesco Parodi ed Emilio Pizzorno - cap. 100,000 - durata 10 anni.

Foderami e rappresentanze di generi affini: Società « Isaia Volante e C. » - cap. L. 500,000 - durata 10 anni e 5 mesi dal 1. agosto p. v.

Per una polemica bancaria.

A proposito delle recenti polemiche sulla *Société franco-italienne*, il deputato prof. Maffeo Pantaleoni ci prega di pubblicare il seguente telegramma, da lui inviato alla *Stampa* di Torino:

Avvocato Luigi Frassati

Direttore giornale *La Stampa* — Torino,

Invitola dichiararmi se di quanto si è pubblicato nel suo giornale nei numeri del 7 ed 8 corrente intorno all'azione e responsabilità mia nelle vicende del *Banco Sconto*, risponde verso di me Lei o uno scrittore di cui Ella mi farà il nome, ovvero soltanto la testa di legno del gerente.

Ella, tanto compreso dell'interesse pubblico, si sentirà in obbligo, affinchè io possa eventualmente epurare dai diffamatori l'ambiente della stampa, come Ella epurerà eventualmente dagli imbroglioni l'ambiente parlamentare, di assumere personalmente intiera la responsabilità civile e penale di quanto si è scritto e si scriverà sull'argomento nel suo giornale.

Sono in attesa di una risposta pronta e non equivoca.

M. Pantaleoni.

Che c'entra l'Immobiliare?

Roma, 8 agosto 1902.

Ill.mo sig. Editore del *Popolo Romano*.

Prego la sua cortesia di voler inserire nel suo giornale la seguente risposta che faccio intimare per atto di usciere ad un articolo comparso sulla « Capitale d'Italia » n. 778, dal titolo: *Da Torino a Roma — a proposito di cracs*, nel quale in forma tendenziosa si vorrebbe far credere che la Società Generale Immobiliare, che ho l'onore di dirigere, abbia concorso alla costituzione della Banca Italo-Francese, prendendo a pretesto gli stretti vincoli di parentela che mi legano all'on. Maffeo Pantaleoni.

Lasciando a mio fratello la cura di far pesare sull'autore dell'articolo la responsabilità dell'allusione che lo riguarda, nel modo che riterrà opportuno, per conto mio, come Direttore della Società Immobiliare, pur deplorando che la forma artificiosa in cui è redatto l'articolo non mi permetta d'invocare le disposizioni degli art. 393 e seguenti del Codice Penale, debbo limitarmi a smentire nel modo il più reciso le supposizioni di partecipazione o d'ingerenza diretta o indiretta della Società negli affari della Banca Italo-Francese, ai quali è ed è stata sempre assolutamente estranea.

Ringraziandola sentitamente La riverisco.

Il Direttore generale

ing. **Raoul Pantaleoni.**

Lavori stradali a Vallombrosa.

Il Ministro Baccelli ha dato ordine di costruire la strada carrozzabile che parte dal Lago e va verso la Consuma, appagando così un desiderio atteso da più di 15 anni da tutta la numerosa e distinta colonia estiva di Vallombrosa e del Saltino.

I lavori saranno senz'altro incominciati domattina sul conforme progetto approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP. e fino a quando non saranno state appianate le difficoltà sorte circa la occupazione dei terreni di proprietà privata, la costruzione si limiterà al territorio demaniale per uno sviluppo di m. 1500 circa.

Con questa costruzione si entra definitivamente nel periodo più culminante e più favorevole per dare alla stazione climatica di Vallombrosa quello sviluppo che le conviene allo scopo di diventare realmente un fattore di attività nazionale.

La strada, attraversando folte abetaie e belle faggete, diventerà un bel viale per passeggiate; ma siccome si dovranno abbattere da circa 100 a 150 piante di abete, così il Ministro ha disposto che nell'entrante autunno siano piantati non meno di 30 mila abeti nei terreni limitrofi, compensando così in misura sovrabbondante il popolamento boschivo della foresta inalienabile di Vallombrosa.

Note bibliografiche

Le trine e fuselli in Italia di Giacinta Romanelli-Marone, con 200 illustrazioni, U. Hoepli editore, Milano (Manuale eleg. legato. L. 4,50).

La lavorazione dei merletti in passato ebbe il culto delle gentildonne italiane, e decadde insieme con altre arti per le sventure che afflissero la patria nostra.

Merita quindi lode la signora Giacinta Romanelli-Marone, che consacrò, con vivissimo amore, il suo eletto ingegno e la sua grande perizia a ricomporre i più antichi e stimati lavori di trine dello stile originale italiano, seguendo le leggi severe e precise dei tempi nei quali essi ebbero i più alti onori. Si tratta di un'opera che è degna di tutta la considerazione di coloro che sono preposti all'educazione femminile.

L'opportuna divisione della materia, la chiarezza dell'esposizione, franca ed indipendente, di tutte le questioni più importanti che la riguardano dal secolo XV in poi, mettono quest'arte in una luce viva e simpatica.

L'eleganza del libro, la bellezza e la nitidezza delle figure, in numero di 200, rendono questa pubblicazione tra le più atte ad essere scelte come premio nelle scuole e date in regalo alle giovanette di tutte le condizioni.

Tutta la vita dei Romani. — Si ristampano la terza volta, come suol farsi una ristampa dell'editore Hoepli, le *Antichità private romane* del Kopp, nella fedele versione del Moreschi, un libretto che non arriva a 200 pagine, e contiene notizie complete e precise sulla famiglia, la casa, i mobili, le vesti, le acconciature, i cibi, i divertimenti, i giuochi, le occupazioni giornaliere, i viaggi, le industrie, il commercio, la coltura artistica e letteraria, i riti natalizi, nuziali e funebri di quel popolo che conquistò l'universo.

Il libretto del Kopp ha stretto rapporto con un altro Manuale Hoepli, pubblicato contemporaneamente dall'Editore, che allestisce ogni cosa all'uniformità e al bene. Difatti uniforme al primo per la materia, sebbene più esteso ed analitico e il libretto sulle *Antichità pubbliche romane* del D.r Uberi, ora tradotto e adattato per gli italiani dal prof. Wittgens.

Flora delle Alpi, di O. Penzig, illustrata con 40 tavole in colori contenenti 250 spec. Milano Ulrico Hoepli, editore. — L. 6,50.

Ecco un libro veramente d'attualità e per tutti. Infatti chi mai non si è interessato qualche volta di coglier fiori in montagna? Chi non è rimasto pensoso davanti al fiore raccolto, curioso di conoscerne il nome o la specie? Il libro che l'editore Hoepli presenta ora al pubblico italiano è fatto per i profani, proprio per quelli che sono digiuni d'ogni nozione botanica e presenta in 40 magnifiche tavole tutte le specie dei fiori alpini copiati dal vero coi loro smaglianti colori.

Questo volume vuol essere il vademecum di tutti gli alpinisti e singolarmente dei giovani i quali nutrono vivissimo l'amore per i fiori. Esso sarà per loro una guida utilissima per classificare le piante e catalogarle scientificamente.

Complementi di matematica ad uso dei chimici e dei naturalisti (Manuale Hoepli) di G. Vivanti. — Un volume di circa 300 pagine L. 3.

Questo volume acquista un colore di speciale opportunità dopochè il nuovo Regol. per le Facoltà di Scienze istituisce un corso speciale di matematica pei chimici e la Relazione che lo precede ne consiglia la frequenza anche ai naturalisti.

Per meglio raggiungere lo scopo voluto, l'autore ha fatto seguire alle nozioni fondamentali di Algebra, Geometria analitica e Calcolo infinitesimale, quelle di Teoria delle probabilità e di Meccanica, illustrando le varie teorie con esempi scelti non solo nelle scienze naturali ma anche nelle Statistiche e nell'Economia politica; una ultima parte ha dedicata ai principi di Termodinamica e di Meccanica chimica, quale avviamento allo studio delle opere e delle memorie di Chimica fisica che ogni giorno più numerose vengono in luce.

Il nuovo Manuale Hoepli uscirà prima del termine delle vacanze, e potrà servire di utile guida tanto agli insegnanti incaricati di dettare il nuovo corso che agli studenti che avranno interesse a frequentarlo.

Il libro dell'Agricoltore del prof. A. Bruttini — Agronomia - Agricoltura - Industrie agricole — Un vol. leg. in tela di pag. XVIII-446 con 303 fig. — U. Hoepli, editore, Milano. L. 3,50.

Ecco un'altra manifestazione della prodigiosa e intelligente attualità editoriale dell'editore Ulrico Hoepli, il quale ha voluto arricchire ancora di un'opera interessante la preziosa collezione dei suoi Manuali.

Questo *Libro dell'Agricoltore* riempie opportunamente una lacuna, ed al vantaggio della chiarezza in ciascuno dei numerosi argomenti trattati unisce quello della coordinazione degli argomenti fra loro in modo da formare un armonico insieme di norme e di insegnamenti che riusciranno utili non solo ai pratici agricoltori, ma anche a tutti coloro che pur non esercitando la industria agraria amano di acquistare un modesto, ma succoso patrimonio di cognizioni agricole, nonchè allo insegnamento dell'agraria nelle scuole secondarie e nelle scuole pratiche d'agricoltura.

Uno dei pregi del libro è il gran numero di figure ottimamente scelte ed eseguite, le quali in un'opera di piccola mole e di carattere essenzialmente pratico come è questa costituiscono un prezioso aiuto per il lettore.

E' inutile dire che anche dal lato tipografico il libro è riuscito chiaro ed elegante.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Grosseto — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di San Giuliano di Puglia (Campobasso) e Torre Annunziata (Napoli) e nomina a Regi Com. straord. respettivamente del sig. Gennaro Garavini e del cav. Alfonso Jossa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Spezia, 8 ore 17,25. — Vincenzo Vallerini di 12 anni, mentre tentava di salire nascostamente sopra un tram a cavalli lungo il Viale di San Bartolomeo è caduto fra le ruote. Ora si trova in fine di vita nell'ospedale.

Pesaro, 7. — (*A.V.*) Eccovi il risultato completo delle ultime elezioni provinciali. Eletti:

Pesaro: Ruggeri Ivo, Rossi Alfonso, Mancini Ettore e Rutilio Gennari;

Fano: Rossi Alessandro, Bezziccheri Giuseppe, Severi Federico e Saladini Corrado;

Mondolfo: Cangini Daniele;

Fossombrone: Monacelli Giuseppe;

Pennabilli: Manducchi Ambrogio;

Urbino: Pietrangolini Ferdinando, Rondini Vittorio, Angelelli Camillo (si astennero dalla votazione i Comuni di Urbino, Fermignano e Petriano);

Cagli: Michelini Tocci Domenico, Mochi Giovanni di Onesto, e Morena Tobia;

Macerata Feltria: Battelli Giuseppe (astenuto il comune di Montecerignone);

Urbania: Tarducci Francesco, Raffaelli Francesco;

S. Leo: Masini Palazzi Faustolo.

Totale: *13 monarchici, 4 clerico moderati e 4 radicali.*

Il Consiglio prov. è convocato per lunedì 11 corr.

Siena, 8 ore 12 — In Bettolle, frazione di Sinalunga, un giovane di 20 anni di nome Maraschi, dopo aver passato la notte con una ragazza con la quale era fidanzato, l'ha uccisa con varii colpi di rivoltella, poi ha rivolta l'arma contro sè stesso. Non si conosce il movente della tragedia.

Ascoli Piceno, 8 ore 12. — Dalla Sala del Capitolo, annessa alla canonica della Cattedrale, è scomparso un ricchissimo piviale del 1200, donato da Niccolò IV. Si calcola che possa valere centomila lire.

Cesena, 8 ore 10,20. — Si ha da Cervia che il sig. Domenico Bonci, di 68 anni, padre del celebre tenore Alessandro, còlto da un malore improvviso, è morto annegato mentre si bagnava nel mare.

Una esposizione in Foligno.

Foligno, 8. (*Joseph*) — Il 1° settembre si aprirà la *Esposizione Campionaria Internazionale* di Agricoltura, Industria ed Igiene, di cui vi scrissi. E' stato costituito il Comitato d'onore: ne fanno parte molti sindaci dell'Umbria, noti industriali, i deputati Gallo, Pompili, Fani, Sinibaldi.

Del Comitato ordinatore - alla cui attività si dovrà unicamente il grande numero delle adesioni - fanno parte i signori Dall'Orso Luigi, Toni Carlo, presidente della Società fra gli esercenti di Foligno, Vitelleschi m. Ugo, Serbi Fabio, Trabalza prof. Carlo, Fazi ing. Ferruccio, Gisali rag. Empedocle direttore della Mostra.

I premi sono costituiti da un buon numero di medaglie, inviate dai ministri dell'Interno, d'Agricoltura Industria e Commercio, della Pubblica istruzione, dalla Camera di Commercio Umbra e dai Municipi di Perugia e di Foligno, e di oggetti artistici pregevolissimi, donati da altri Municipi della Provincia e da Enti Morali.

Alla memoria di Crispi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Palermo, 8, ore 21,22. — Ricorrendo domenica il primo anniversario della morte di Francesco Crispi si farà una solenne commemorazione civile.

Alle ore 17 il corteo, a cui prenderanno parte le rappresentanze del Senato, della Camera, della Presidenza del Consiglio, dei Consigli comunali e provinciali e le autorità, muovendo da piazza Pretoria' si recherà ai Cappuccini, dove è stata preparata una artistica Cappella ardente.

Il sindaco porterà il saluto di Palermo alla memoria dell'estinto.

L'on. Marinuzzi farà un discorso commemorativo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Savona, 8 ore 16,40. — Una Commissione degli operai scioperanti della Siderurgica ha esposto stamane al sindaco i desiderii dei compagni. Il sindaco ha promesso di parlarne alla Direzione dello Stabilimento.

La situazione s'aggrava.

Bagni e Villeggiature.

Velletri, 8 — (*cp.*) — Tutti conoscono di nome questo paese, uno dei più antichi e dei più illustri del Lazio, pochissimi hanno avuto la curiosità di visitarlo. Eppure in esso si gode il più bel panorama che si possa imaginare e si respirano aure perennemente fresche, balsamiche e salubri.

I suoi abitanti, sebbene dotati d'un grande sentimento di ospitalità, non si diedero mai pensiero di richiamare i fuggenti dalla grande città in cerca di quiete e di libertà.

Essi, intenti alla coltivazione della vite, fonte di grandi ricchezze, non si preoccuparono di trar profitto dai doni che la Natura profuse su questa regione, dandole incanti di attrattive singolari.

Ed altri paesi meno salubri, meno belli, meno ospitali prevalsero e s'acquistarono una bella fama come centri di villeggiatura.

Pur tuttavia già da varii anni convengono qui, specialmente da Roma, numerose famiglie le quali, nei pittoreschi villini emergenti dai lussureggianti vigneti che rivestono i dolci pendii delle colline intorno intorno al paese, trascorrono l'estate in lieti ozii, lungi dalle cure e dalle seccature della città, sollevando lo spirito mentre ricostituiscono il corpo.

Ma di tutto questo m'occuperò, forse, in un'altra mia.

Dai nostri nonni ci era giunta, come una leggenda, la notizia della virtù salutari dell'acqua di *Santa Maria dell'Orto*, una fonte negletta, posta a circa due chilometri dal paese, lungo una strada vicinale che si stacca dalla provinciale Velletri–Cisterna–Terracina. Essi parlavano con grande convinzione delle sue virtù terapeutiche, ma di fronte ai vini squisiti prodotti dai loro vigneti lasciavano l'acqua in non cale.

In questi ultimi tempi cittadini e medici hanno avuto agio di riscontrare i beneficii di quell'acqua, specialmente nelle persone sofferenti per *calcoli* o per malattie delle vie digestive; e la fama s'è sparsa rapidamente sì, che adesso, nelle prime ore del mattino, villeggianti, cittadini di Velletri e dei paesi limitrofi accorrono in gran numero alla fonte.

I medici, invitati, con lodevole zelo, dal Municipio ad emettere il loro parere sui risultati ottenuti — intendendo il Municipio di fare analizzare quell'acqua da chimici d'altissimo valore — concordano nel dichiarare che l'acqua di *S. Maria dell'Orto* contiene in quantità sufficiente gli elementi necessari per venir giudicata preziosa contro i *calcoli*, le *renelle*, le affezioni gastriche e le malattie affini.

Tutti ne prescrivono oramai l'uso in quei casi di infermità; qualcuno opina d'avere riscontrato negli effetti una grande analogia con gli effetti della tanto celebrata acqua di Vichy.

Domenica mattina si farà l'inaugurazione solenne della Fonte.

Vi interverranno le autorità con la musica, il generale Menotti Garibaldi — che rappresentò per 24 anni il Collegio di Velletri — e moltissimi cittadini dei paesi limitrofi e dei vicini Castelli.

Un Comitato di egregie persone, al quale presiede il sig. Augusto Nanni, assessore del Comune, inizierà con tale inaugurazione una serie di festeggiamenti che si svolgerà dal 10 agosto al 21 settembre.

Il programma è attraentissimo. Comprende corse ciclistiche, corse di cavalli, una gara automobilistica, concerti musicali, convegni di Società della provincia, tombole, giuochi popolari, luminarie, fiaccolate ecc.

Ecco, intanto, quello di domenica: *Ore 6:* Inaugurazione delle feste con lo sparo di 21 colpi di cannone sulla Piazza del Comune — *Ore 6.30:* Passeggiata alla Fonte, inaugurazione di questa e festa campestre — *Ore 10:* Passeggiata ciclistica lungo il Corso V. E. con premi alle biciclette meglio adornate ed ai ciclisti vestiti dei costumi migliori — *Ore 17:* Corse velocipedistiche dalla *Madonna degli Angeli* alla barriera della Porta Romana, con medaglie d'argento per i due primi arrivati di ciascuna batteria e una medaglia d'oro al vincitore della decisiva. — *Ore 21.30:* Serata musicale (dir. il cav. Vessella) sulla piazza Cairoli — illuminazione a bengala e innalzamento di globi aereostatici con scherzi pirotecnici.

Avremo un bel concorso di gente, chè le adesioni sono già numerosissime. Ve ne scriverò.

Drammi di terra e di mare

Il colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 8. — Si sono verificati qui, oggi, 5 nuovi casi di colèra con 4 decessi.

(S) **Alessandria d'Egitto,** 8. — Si sono manifestati al Cairo 13 nuovi casi di cholera.

Esplosione.

(S) **New-York,** 8, — Iersera avvenne una esplosione in una miniera di carbon fossile nel Colorado. Sono stati ritrovati finora 13 cadaveri. Mancano molti minatori. E' impossibile sperare in un salvataggio essendo la miniera piena di gas.

CROCE ✚ ROSSA

Il primo del corrente mese si è dato il cambio alla prima muta del personale della Croce Rossa Italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col primo luglio ultimo scorso.

Durante il mese di luglio vennero curati **583** malatici e n. 319 infermi per altre cause.

Si è potuto constatare che la Croce Rossa guadagna ognor più nella confidenza della popolazione e gli ammalati vengono loro stessi ad invocarne il soccorso.

Il telegrafo senza fili.

Parigi, 8 — Marconi ha annunziato ad un giornalista che durante il viaggio di ritorno da Kronstadt in Inghilterra ricevette col telegrafo senza filo, a bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto* comunicazioni provenienti da una distanza di 1200 miglia.

La prima gli fu trasmessa dalla costa della Cornovaglia e gli pervenne in vista di Gottard, cioè dopo aver traversato l'Inghilterra nella maggior larghezza, tutta la Danimarca e tutta la Svezia.

Il *Carlo Alberto* è rimasto tre giorni nel Porto di Kiel in costante comunicazione coll'Inghilterra mediante la radiotelegrafia.

Marconi si dichiara soddisfattissimo degli esperimenti fatti, i quali provano che, aumentando l'energia elettrica, si arriverà a trasmettere telegrammi senza filo sopra la terraferma come sopra il mare.

Sarà facile all'Inghilterra comunicare col Mediterraneo, perchè vi è meno terraferma fra loro che nel caso dell'esperimento citato.

Marconi assicura che sarà possibile la comunicazione radiotelegrafica tra l'Inghilterra e l'America.

Egli partirà quanto prima pel litorale americano; prima però si recherà in Italia, dove sarà ricevuto dal Re Vittorio Emanuele III.

Sports

Ciclismo. — **Al velodromo di Buffalo Tom Linton,** allenato in modo splendido, ha battuto alcuni *records* del mondo.

Allenato da Julius The, ha battuto un passo fenomenale, coprendo le seguenti distanze:

10 km. in 8 m. 25 s. — 20 km. in 16 m. 32 s. 1/5 — 30 km. in 24 m. 40 s. — 40 km. in 32 m. 45 s. 2/5 — 50 km. in 40 m. 45 s. — 60 km. in 43 m. 53 s. 1/5.

Al 68 chilometro un palmer della bicicletta di Linton scoppia e l'ottimo *stayer* è obbligato ad arrestare la sua marcia. Ritenterà prossimamente la prova coll'intenzione di raggiungere i 75 chilometri all'ora.

Teatri ed Arte

Drammatica — Due novità francesi: *Consiglio di guerra*, nuovo dramma in cinque atti e sette quadri dei signori A. Frilley, Fontaine e J. Taccoen, che andrà in scena in uno dei principali teatri di Parigi nella prossima stagione; *I Mercanti di bugie*, quattro atti di Filippo Edmond About.

— La stagione drammatica dell'inverno venturo in America si annunzia come eccezionalmente brillante.

Oltre alle *tournées* di Eleonora Duse, di Sarah Bernardt e della Rejane, vi saranno quelle di varii capocomici inglesi.

L'impresario Frohman ha poi dichiarato in una intervista che spera di dare in New-York le primizie di varie produzioni dei più noti drammaturghi inglesi e francesi.

Lirica — A Bayreuth continua con successo sempre crescente il Festival wagneriano. Le seconde rappresentazioni del *Parsifal* e del *Vascello Fantasma* furono accolte anche più entusiasticamente delle prime.

A questo proposito si annunzia essere stato iniziato un movimento per la creazione di una Società denominata « Parsifal » e che avrebbe per scopo di impedire che l'esecuzione dei capolavori di Wagner sia data altrove che a Bayreuth.

Non è probabile però che il movimento riesca, visto che, fra gli altri, la direzione del nuovo teatro Principe Reggente di Monaco di Baviera è entrata in una gara di emulazione per le rappresentazioni wagneriane.

— La *Fedora* del maestro Giordano, nuova per la Francia, verrà rappresentata prossimamente nel teatro del Casino di Vichy.

— Alla « Tivoli Opera House » di San Francisco fu inaugurata una grande stagione di opera italiana. I numeri dell'*Italia*, giuntici coll'ultimo corriere pubblicano il programma coi ritratti e i nomi dei principali artisti.

Rileviamo: l'*Aida* con la signora Ines De Frate nella parte della protagonista, la signora Maria Pozzi, in quella di Amneris e il tenore Pietro Venerandi in quella di Radames; il *Rigoletto* con la signora Tina de Spada nella parte di Gilda; la *Lucia* col tenore Alfredo Zonghi nella parte di Edgardo; la *Carmen* con la signorina Estefania Collamarini nella parte della protagonista ecc.

— *Jor* ci scrive da **Frascati**: Sabato e Domenica avremo al Politeama Tuscolano due rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*, esecutori i signori Baccicalupi, Salvadori, Malatesta, Sabbi e la signorina Savi nella parte di Rosina. Direttore d'orchestra il giovane maestro Clemente De Luca; direttore dei cori il prof. Acquasanta.

Concerti. — Scrivono da Pamplona al *Figaro:* I concerti dati durante le feste furono per la pianista signora Berta Marx-Goldschmidt una serie continua di ovazioni indescrivibili.

La celebre artista superò sè stessa nella interpretazione dei quattro ammirabili concerti di Weber, Liszt, Mendelssohn e Saint Saëns, di quattro rapsodie di Liszt e di una *Jota Navarra* di Sarasate, trascritta per lei per il pianoforte che portò l'entusiasmo al colmo. E, in mezzo ad una pioggia di fiori, provenienti da tutti i punti del teatro la signora Marx-Goldschmidt dovette promettere alla Società dei Concerti di ritornare l'anno venturo.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha conferito il Gran Premio di Roma per l'architettura al signor Prost, allievo di Lambert; il 1° Secondo Gran Premio al signor Chifflot, allievo di Daumet, Giraut ed Esquié; il 2° Secondo Gran Premio al signor Coutan, allievo di Pascal.

Il soggetto era il piano di una Stamperia nazionale.

Necrologio. — Il compositore Augusto Klughardt, membro dell'Accademia di Belle Arti di Berlino, è morto in Dessau.

Era nato nel 1847 a Caeten (Anhalt). Aveva composto diverse opere, sinfonie e varii altri lavori di musica istrumentale, fra cui un concerto per violino; ma era soprattutto noto per due suoi oratorii: *Giuditta* e *La Rovina di Gerusalemme*, che furono eseguiti nei principali centri musicali della Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 8, ore 17. — Stamane alle 10 è stata inaugurata la facciata dell'Ospedale Maggiore, costruita con le 200.000 lire lasciate a tale scopo dal sacerdote don Raffaele Mareggiani, con la clausola che vi figurasse una imagine della Vergine con la scritta *Salus infirmorum ora pro nobis* e che una lapide ricordasse l'intendimento di lui di glorificare con tale opera Dio e la Vergine, di onorare la memoria dei genitori, di crescere decoro alla città.

La facciata ha linee architettoniche semplicissime e di stile classico e comprende un pianterreno con avancorpo a portico coronato da podio a traforo e da timpano a foggia di lunetta, con un bassorilievo rappresentante la Madonna ausiliatrice degli infermi che ad essi appare mentre la invocano intermediaria presso Dio.

La facciata fu disegnata dall'ing. Leonida Bertolazzi; il bassorilievo fu modellato con grande sentimento del vero dallo scultore Tullo Golfarelli.

Nel secondo atrio l'Amministrazione, riconoscente, pose un ricordo marmoreo con l'effigie del testatore. Quell'atrio si può dire ora il Famedio dei più munifici benefattori del pio luogo.

Pel campanile di Venezia.

(S) **Parigi,** 8. — Il *Figaro* pubblica la fine della inchiesta artistica da esso aperta circa la questione della ricostruzione del campanile di S. Marco.

Il pittore Besnard si dichiara favorevole perchè il campanile è indispensabile all'armonia totale del panorama di Venezia.

Lo scultore St. Marceau è contrario perchè dice che i capolavori artistici non si rifanno. Il campanile ricostrutto farebbe la figura di un animale imbalsamato. (Questa è buona!)

Il pittore Guillemet e lo scultore Injalbert si affermano favorevoli. Injalbert soggiunge che gli italiani, i quali hanno vivo il culto delle cose artistiche, saranno certo sorpresi di questa inchiesta fatta in Francia e crederanno che i francesi li prendano per barbari.

La morte di Giovanni Emanuel.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 8, ore 15. — (*ermon*). **Giovanni Emanuel** si spense stamane alle 7,30 nella casa del fratello cav. Vittorio, ove era stato trasportato l'altro ieri, secondo il suo desiderio, dall'Ospedale Mauriziano. Era circondato dal fratello, dal figlio Guglielmo — che fa il giornalista — e dalle due figlie.

Ieri, quasi presentendo la fine imminente, pregò il dott. Valobra, che lo curava con il dottor Nicolis, di ritornare da lui stamane alle 7 per medicarlo.

Avendogli il Valobra osservato che vi sarebbe andato alle 16, l'infermo, scuotendo il capo, esclamò: « No, no! Alle 16 probabilmente non mi troverebbe più. »

Ieri lesse ancora i giornali, e parlò ancora lungamente con il fratello, per raccomandargli i figli e per spiegargli come voleva che venissero educati.

Stanotte, sentendo approssimarsi la catastrofe, incoraggiò i figli e il fratello dicendo loro: « La morte è un fatto naturale, ineluttabile: nessun pianto, dunque. »

Questo ripetè stamane.

Appena si sentì mancare, dopo la medicatura, pregò il fratello di fargli una inalazione di trementina. Ma non si riebbe più.

Entrando nell'agonia volle che gli ponessero dinanzi il ritratto della madre. Morì baciandolo intensamente, stringendo le mani dei figli.

La salma, per desiderio di lui, verrà sepolta in Stupinigi, accanto a quella della madre.

Giovanni Emanuel fu ucciso da una infezione del sangue, conseguenza della pleuro-polmonite acuta, dalla quale era stato colpito in Napoli.

I giornali pubblicano lunghe ed affettuose necrologie.

Giovanni Emanuel fu allievo della Malfatti, che teneva a Torino una scuola per recitazione, molto stimata, da cui uscirono valorosi artisti.

Le sue prime armi fece col compianto Bellotti-Bon nelle parti di primo amoroso e poi di primo attor giovane.

Dalla Compagnia Bellotti-Bon passò ad altre di secondo ordine come primo attore, rivelandosi potente artista.

Fu in società con primarie artiste, ma da vari anni dirigeva la Compagnia propria, che era composta di discreti elementi.

Più che vero organizzatore e direttore, Emanuel fu valentissimo attore drammatico ed anche tragico, pieno di sentimento, colto, così da suscitare in certe produzioni gli entusiasmi del pubblico.

Figura simpatica, era piuttosto bizzarro di carattere, ma di animo eccellente, quindi generalmente amato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — III Sezione penale.

Omicidio colposo.

Nel pomeriggio del 29 marzo decorso, in Tivoli, e precisamente nella contrada detta *Monastero*, ove si eseguivano i lavori per l'impianto della luce elettrica, l'operaio Severino Lucchini, mentre lavorava sotto un ponte, fu colpito alla testa da una carriuola caduta dall'alto dove lavoravano altri operai. Il disgraziato morì poco dopo.

Furono rinviati al giudizio, per omicidio colposo Giuseppe D'Andrea e Flavio D'Agostino, operai, e l'ing. Carlo Waldis.

Il Tribunale condannò il D'Andrea a 2 mesi di detenzione e a L. 300 di multa, e assolvette gli altri per inesistenza di reato.

La vedova del Lucchini si era costituita parte civile con l'assistenza degli avv. Zuccari e Lazzà.

Difensori gli avv. Randanini, Gregoraci, S. Gallini e Pertica.

Pres. Felici e P. M. Mariani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 Agosto 1902 — S. Romano

Leva il Sole alle ore 5.13 m. — Tramonta alle 7,18 s.
Leva la Luna alle ore 11,18 m. — Tramonta alle 10,15 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

8 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 763 in Baviera e al Nord-ovest dell'Irlanda, minima 756 sul golfo di Riga.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm.; temperatura leggiermente diminuita all'estremo Nord, aumentata altrove; alcune pioggiarelle e temporali in Piemonte, Lombardia e Veneto.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo 763 nel basso Tirreno, minimo 761 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno, a ponente altrove; cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale con alcune pioggiarelle e temporali, sereno altrove; temperatura in diminuzione sull'Italia superiore, quasi stazionaria altrove.

Temperature massime del 8 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.2
Aquila	31.7	Firenze	31.7	Pavia	31.4
Bari	28.4	Messina	30.0	Reggio Cal.	26.8
Bologna	32.7	Milano	32.3	Torino	27.3
Cagliari	29.2	Napoli	29.8	Udine	29.0

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.2	Costantinopoli	24.2	Pietroburgo	13.7
Algeri		Londra	—	Sofia	22.2
Amburgo	14.0	Madrid	—	Trieste	26.5
Atene	29.6	Nizza	23.4	Vienna	18.0
Budapest	22.1	Parigi	15.9	Zurigo	17.2

Monoverbo.

ba ba ba

Spiegazione del Passatempo precedente:
LETIFICA - FELICITA'

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 AGOSTO.

Pacini Serafino, cocch., con Pallotta Giuseppina
Brigo Antonio, imp., con Lucini Artemia
Segoloni Alceste, comm., con Pizzichetti Domenica
Scolaro Francesco, sarto, con Cipriani Caterina
Vissani Marco, mur., con De Salvi Giulia
Valentini Carlo, cam., con Delle Macchie Rosa
Perella Ernesto, vett., con Gerardi Ernesta Gentilizia
Timperi Giuseppe, scalp., con Fioravanti Amalia
Ramadori Francesco, forn., con Muzi Francesca
Caglini Luigi, sarto, con Urbani Maria
Buttafoco Alfonso, forn., con Riccioni Giovanna
Antonetti Antonio, cuoco, con Marinangeli Elena

Nati e morti denunziati nel giorno 6 agosto.
Nati 34.
Morti 34 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Bedini Marianna fu Luigi, Roma, 61, nub.
Simoncelli Candido di Francesco, Castelvecchio, 42
Proietti Maria fu Luigi, Anagni, 55, nub.
Dantini Cesare di Francesco, Roma, 11
Ciarravani Edoardo di Giuseppe, Salcito, 28, coniug.
Belardinelli Adele di Tommaso, Albano, 25, nub.
Marcantoni Giacomina di Pietro, Marta, 22, nub.
Marini Luisa fu Filippo, Roma, 77, nub.
Meloni Maria fu Giacomo, Ariccia
Melangeli Luigia fu Gaetano, Cento, 56, ved.
Pieralisi Leonardo fu Cesare, Roma, 36, cel.
Miranio Paola di Giuseppe, Mistretta, 60, coniug.
Vannoni Pietro fu Diodato, Bivigliano, 70
Renzetti Fedele fu Pasquale, Roma, 62, ved.
Mazzoni Luigia, Velletri, 44, coniug.
Coppelli Giuseppe fu Andrea, Campagnano, 83, coniug.
Colangeli Assunta fu Francesco, Anagni, 48, ved.
Bartolucci Alfredo fu Nazzareno, Frosinone, 20, cel.
Morelli Roberto fu Andrea, Cesena, 39, coniug.
La Periere Francesca fu Giovanni, La Motte en Bauge, 65, vedova
Caterini Giovanna fu Pietro, Terracina, 69, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Amministrazione Demanio Alatri - 29 agosto - Affitto sessennale della Tenuta di Arcinazzo - ett. 276,95,30 posta in Trevi - Prez. L. 2700 annue.

R. Arsenale Spezia - 26 agosto - Provvista di olio di lino naturale - Prez. L. 91,650.

Municipio di Radusa - 23 agosto - Condottura dell'acqua potabile San Bartolo nell'abitato col ribasso del 2 0/0 sul preventivo di L. 138,900.

Comune di Castel Madama - 29 agosto - Appalto dazio consumo - Can. ann. L. 4900.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Ruvo del Monte (distr. di Melfi).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Episodio di un romanzo.

(S) **Parigi,** 8. — Il pittore cui fu rapito il figlio si chiama Fausto Giusto, ed è di Milano.

(S) **Parigi,** 8. — Il Presidente del tribunale civile della Senna si è occupato oggi dell'affare del tentato ratto del figlio del tenore Giusto al « Bois de Boulogne, » ed ha emesso un'ordinanza, la quale prescrive che la custodia del fanciullo sia provvisoriamente affidata al banchiere di Parigi, Roberto Jonio. Il padre avrà diritto di vedere il figlio due volte la settimana, la madre potrà vederlo quando vorrà.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli 8, ore 18.5. — A proposito del tentato ratto del piccolo figliuolo del tenore napoletano Giusto (e non Guesto) comunicato dall'*A. S.*, eccovi alcuni particolari.

Si tratta di un capitolo di un interessante dramma d'amore.

La signora Elena Tickomiroff, madre del fanciullo, è una giovane russa di 25 anni, nata in Mosca, ed è figlia del generale Demetrio Tickomiroff, consigliere aulico dello Czar. E' una graziosa figurina aristocratica, alta, flessuosa, bionda.

Circa 8 anni or sono il Giusto l'incontrò. Ella s'innamorò di lui per la sua voce, perdutamente: egli non rimase indifferente.

Dopo una battaglia accanita con la famiglia di lei per ottenere il consenso i due colombi fuggirono.

Un prete benedisse la loro unione.

Dal matrimonio nacquero due figli. Tale fatto, invece di accrescerlo, intiepidì l'amore nel Giusto, che ben presto finì col non preoccuparsi più di dissimulare alla sposa il dispetto, l'indifferenza, la noia.

Il sogno della bella russa si dileguava.

Tutto rovinava intorno a lei: ma un sentimento rimaneva puro e fortissimo: quello della madre.

Alla indifferenza, alla noia, al dispetto da parte del Giusto, tennero dietro i maltrattamenti. Inoltre Elena fu accusata di adulterio. Ne seguì uno scandalo che condusse ad una querela.

Dinanzi alla I Sezione del nostro Tribunale convenne anche il Giusto per sentirsi dichiarare inesistente il vincolo coniugale, non potendosi ritenere valido il matrimonio celebrato, e per essere condannato a consegnare i bambini alla madre.

Ricorse in appello, ma i magistrati ammisero che i due giovani non erano uniti dal vincolo legale del matrimonio ed ordinarono che il piccolo Demetrio venisse affidato al direttore dell'Istituto Internazionale.

La madre ne fu disperata; ma le sue preghiere e le sue lagrime non valsero a commuovere i magistrati nè il Giusto.

Il piccino non fu consegnato però all'Istituto.

La questura lo ricercò invano. Esso era stato fatto sparire.

Fu ben triste l'odissea della madre sventurata che, piangendo, passava da parte a parte cercando il figliuol suo. Ogni ricerca riuscì vana.

Le angoscie di lei si centuplicarono alla notizia che l'altro piccino affidato al Giusto era morto.

Ella tentò ogni mezzo per riavere il suo piccino, unico scopo, unica speranza della sua vita.

Veduto, finalmente, che nè la Polizia, nè le Autorità, nè le leggi difendevano i suoi sentimenti di madre, tentò il colpo supremo di farlo rapire.

Ma la fortuna le fu avversa ancora una volta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 33,9 — Minimo 20,7.

Vaticano — E' arrivato monsignor Kelly, vescovo di Savannah negli Stati Uniti. Ha preso alloggio all'Hotel Minerva.

— Il pellegrinaggio a Roma della Donne Cristiane avrà luogo il 14 settembre.

— Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale Tripepi e un gruppo di signore americane di passaggio per Roma.

— Nel pomeriggio il Papa è sceso in giardino.

A San Lorenzo fuori le mura — Il Collegio dei Cultori dei Martiri, domani 10, festa di S. Lorenzo, terrà una solenne commemorazione in quella Basilica.

Alle 8 1/2 messa con scelti mottetti in musica, quindi nel piano dell'antica Basilica Costantiniana, presso la tomba di Pio IX, avrà luogo una conferenza archeologica.

La viabilità della provincia. — Il *Giornale d'Italia*, prendendo argomento dai nuovi lavori deliberati dall'Amm. provinciale, fa un quadro orribile delle condizioni stradali della nostra provincia, prendendosela con gli ingegneri, col materiale, con gli appaltatori, e perfino con i cantonieri, i quali pare non attendano al loro dovere perchè pagati male. L'egregio collega, sognando i Campi Elisi, espone delle belle teorie, che non possono rispondere purtroppo alla pratica quotidiana e alle esigenze finanziarie.

I materiali che nei capitolati vengono previsti per la manutenzione delle strade sono naturalmente quelli che le località varie possono dare: usufruendo sempre e costantemente il migliore per quanto possano consentirlo le ragioni economiche in relazione alle distanze e alle spese di trasporto.

La quantità del materiale viene sempre commisurata con giusti criterii, anche riguardo al traffico più o meno intenso, alla diversa giacitura ed anche alla qualità del materiale impiegato, subordinatamente agli stanziamenti di bilancio.

Se si dovesse per tutto ricorrere alle cave speciali, ci vorrebbe altro!

E' poi assolutamente inesatto che non sia controllato l'operato degli appaltatori mentre sta in fatto precisamente il contrario. I materiali di imbrecciamento forniti dagli appaltatori non sono in nessun modo accettati dagli agenti dell'ufficio tecnico se non corrispondono precisamente alle qualità previste dai capitolati. Del resto tutti i lavori di manutenzione oltre che essere soggetti al controllo continuo dei consiglieri rappresentanti i singoli mandamenti interessati degli uffici di riparto e degli agenti della provincia, vengono collaudati da ingegneri estranei all'Ammin. e nessun collaudatore ha dovuto mai riscontrare che la qualità del materiale era diversa da quella prestabilita.

Nè meritano censura i cantonieri i quali generalmente compiono il loro dovere. Lo stipendio che percepiscono non è poi inferiore a quello che pagano le altre Provincie e lo Stato per i cantonieri delle strade nazionali e le Ammin. ferroviarie; nè può asserirsi davvero che generalmente si lamentino delle condizioni loro fatte.

E' da notarsi altresì che nei tratti di strada nel suburbio di Roma durante l'estate, ad eliminare gli inconvenienti della polvere si provvede anche all'innaffiamento ed alla spazzatura e nella stagione invernale alla rimozione del fango, nei limiti del possibile. Certamente sarebbe una bella cosa poter estendere tale beneficio a tutta la rete stradale della Provincia, che misura intorno a 2000 chilometri. Ma sarebbe ciò pratico? E quando fosse possibile (ciò che non è) lo consentirebbero le esigenze finanziarie?

Evidentemente in fatto di viabilità non possono mettersi a raffronto le condizioni delle strade interne di una grande capitale, con le strade provinciali, come sembra voglia fare il *Giornale d'Italia*.

Del resto riassumendo può affermarsi che il quadro fatto dal nostro collega è una esagerazione.

Vi sono difetti di costruzione da correggere ed a questo, come rilevammo, sta provvedendo la Amm. provinciale, oggi che può disporre dei fondi necessari: ma in massima le condizioni stradali della Provincia se non sono ottime, sono certamente buone.

In occasione dell'ultima gara automobilistica i concorrenti ebbero occasione di congratularsene col Presidente della Deputazione ed è noto che nell'ultimo ricevimento di Capodanno lo stesso S. M. il Re, che in automobile oramai ne ha percorso una buona parte, si compiacque di fare altrettanto.

Critichiamo quindi quanto si vuole — e purtroppo in che cosa non v'è da criticare — ma non esageriamo nelle critiche.

E' l'unico modo di raggiungere lo scopo per quanto vi possa essere di esatto e legittimo.

La via Casilina — Il *Messaggero* spende due colonne per rilevare i gravi inconvenienti igienici che si verificano nel primo tratto della via Casilina.

Non diciamo che nella massima abbia torto: anzi conveniamo con lui che si debba trovare modo di provvedere al più presto; non crediamo peraltro che egli sia esatto nelle circostanze e negli apprezzamenti.

Gli inconvenienti lamentati pressochè comuni ad altre strade al di fuori delle mura di Roma, sono conseguenza necessaria delle fabbricazioni che si sono sviluppate, senza che siasi prima provveduto all'impianto delle fogne. Si ripete più o meno la storia della costruzione dei quartieri suburbani, i quali finirono per costare enormi sacrificii al Comune.

Più che le condizioni della strada, quindi, si dovrebbe lamentare quella dei fabbricati che sono in opposizione alle norme del regolamento d'igiene. Anzi se v'è da meravigliarsi è come finora l'Ufficio d'igiene non abbia richiamato i proprietari all'osservanza delle norme regolamentari per gli edifici di campagna e del suburbio.

Nel 1900 per iniziativa dell'Amm. provinciale (benchè estranea agli interessi in questione, essendo di sua pertinenza la sola viabilità), nell'interesse pubblico si ottenne dalla R. Prefettura la formazione di un Consorzio fra i maggiori interessati Comune, Società dei Molini, Società dei Tramways-Omnibus, al quale accedette anche la Provincia per quanto poteva alla medesima appartenere cioè per lo scolo delle acque pluviali che non avendo esito inondavano il piano stradale con interruzione del transito. Per tale ragione la Provincia concorse colla somma di L. 5500.

Il progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale non solo comprendeva la fogna di scarico dalla sinistra della Casilina al fognone del Varano, ma anche la sistemazione delle fogne per le acque luride da immettersi nella fogna principale.

Del progetto anzidetto fu finora eseguita soltanto la prima parte ossia la fogna del confine colla strada Casilina al Verano, rimanendo ancora ad eseguirsi la seconda parte, ossia la sistemazione delle fogne per le acque luride dei vari fabbricati specialmente del così detto Ghettarello di proprietà demaniale.

In una parola manca la sistemazione delle fognature per servizio dei fabbricati, opera di carattere edilizio, non appartenente alla amministrazione provinciale e che non si può certamente improvvisare, la cui mancanza i proprietari conoscevano prima ancora di fabbricare colà.

Altri inconvenienti seri non si hanno ad eccezione di qualche difetto nel piano viabile molto logoro al quale si provvederà dalla provincia nel corrente esercizio.

Riguardo al marciapiede che viene definito una opera di lusso, va notato che esso rappresenta l'utilizzazione dei vecchi selci di scarto, inadatti per le riparazioni alla partita carrabile, che con quel lavoro è stata sistemata una zona larga 2.80 di strada, la quale non ha più bisogno di manutenzione, venendosi con ciò a supplire alla mancanza del selciato in quel tratto sterrato, ove atteso il forte transito dei carri nella stagione piovosa è oltremodo incomodo il transito ai pedoni, unico tratto sterrato in prossimità di Roma della Casilina che trovasi selciata fino oltre Torre Nuova.

E proprio di questo beneficio hanno a lamentarsi gli abitanti del suburbio?

Contro la tratta delle bianche. — L'Unione Internazionale delle amiche della giovinetta, sezione di Neuchatel, ha informato il Comitato italiano contro la tratta delle bianche che a Ginevra avranno luogo nel corr. agosto grandi feste musicali per le quali si prevede uno straordinario concorso di forestieri.

Da Ginevra si fa in tali occasioni molta ricerca di giovani donne, anche all'estero, per posti di kellerine, cameriere d'albergo, inservienti nelle *Halles*, ecc. L'Unione internazionale avverte che alcune di queste richieste sono *sospette*, e che negli anni trascorsi parecchie giovani donne ingannate dalla promessa di posti inesistenti finirono nelle case di tolleranza di Ginevra, ampliate per la circostanza. Perciò le donne alle quali potessero interessare informazioni in proposito, potranno liberamente domandarle al « Bureau de renseignement de l'Union int. des Amies de la jeune fille » a Ginevra, Bourg de Four, 9 o alla « Home de la Gore » Rue Pradier, 1.

Il funerale del generale Ferrero. — La salma del generale Ferrero fu ieri visitata da molte notabilità, tra cui i generali San Marzano e Pittaluga, il senatore Cavasola e l'ambasciatore di Spagna signor Del Mazo.

Telegrafarono condoglianze il Conte di Torino, S. E. l'on. Zanardelli, il prosindaco di Firenze, l'Accademia dei Lincei, il Reale Istituto veneto di scienze, il presidente della Commissione Geodetica e il generale Brusati per incarico di S. M. il Re telegrafò al ministro della guerra:

« S. M. il Re ha appreso con vivo rincrescimento la triste notizia della morte del generale Ferrero e prega V. E. di far pervenire alla famiglia le sue sincere condoglianze ».

Sull'imbrunire il cadavere venne dai parenti rinchiuso in tre casse e nella notte le monache domenicane pregarono pel defunto.

Stamane alle 7 e mezzo avranno luogo i funerali a cui prenderanno parte tutte le truppe del presidio.

L'acqua Vergine — Un giornale della sera ha asserito che da parte del Comune si ostacolano le richieste per l'utilizzazione dell'acqua Vergine.

Si tratta evidentemente di un equivoco. Gli interessati infatti non debbono riportare che al manifesto del Sindaco del 29 marzo p. p., col quale furono emanate tutte le disposizioni in proposito.

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. — La Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele » resterà chiusa, per la consueta revisione annuale, dal 16 al 31 del corrente mese.

Durante questo periodo l'« Ufficio dei Prestiti » rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11 ant.

Le gite a Marino, a C. Gandolfo, ad Albano e ad Anzio Nettuno. — Domani, domenica, il solito numeroso concorso vi sarà per Marino, C. Gandolfo, Albano, Genzano e ai bagni di Anzio e Nettuno.

Rammentiamo all'esercente il desiderio espresso dai viaggiatori di avere nei giorni festivi un materiale migliore e di escludere dalla circolazione quelle carrozze chiuse di 3.a classe che hanno appena *mezzo finestrino* ove si respira affannosamente.

Migliorate le carrozze la gita si risolve veramente in una gita di piacere.

Le spiaggie di Anzio e Nettuno in questi giorni sono davvero popolatissime e vi regna una vita gaia.

Domani quindi grande concorso al mare eppoi ai Castelli Romani.

I treni da *Roma* per *Anzio-Nettuno* partono: 5.30 - 5.40 - 6.40 - 7.40 - 8.35 - 9.25 e 12.5 — da *Roma* per *Marino, C. Gandolfo, Albano* partono: 5.40 - 8.35 - 12.5 e 15.10.

Gita Roma-Tivoli. — Domenica (*San Lorenzo-gran caldura*) chi vuol godere un po' di fresco, ritemprarsi anzitutto la fibra spossata dal solleone con un buon bagno allo stabilimento delle *Albule*, godere le bellezze naturali, architettoniche ed artistiche di Tivoli visitando le Cascate, le classiche Ville ecc. ecc. e finalmente rafforzarsi l'organismo con buoni cibi e ottime bevande - non ha che da prendere il treno della Società dei tramways Roma-Tivoli, che parte da Porta San Lorenzo alle 8.7. I prezzi sono moderatissimi, ossia L. 2,50 in prima e L. 2,10 in seconda classe.

Allo stabilimento delle Albule le cose procedono ora ordinatissimamente.

L'impulso energico dato dall'egregio cav. Celestino Grez col riordinare, cogli altri, il servizio del riparto dei bagni caldi, è stato assecondato anzitutto dal solerte colonnello Martelotti, direttore dello stabilimento, che con molta abnegazione, premura e squisita cortesia specie, naturalmente, verso le signore, sorveglia personalmente il buon andamento in quel riparto. Gli scontrini di turno sono distribuiti alla porta dall'attivissimo controllore signor Cametti, che ha sempre a fianco l'instancabile primo portiere *Nino*, sicchè tutto va, anche per le sale e le premure dei *bagnini* e delle *bagnine*, ora come *sur des roulettes*.

Persino i gentilissimi dottori dello stabilimento sig. cav. Tranquilli e Tucchnei, vigilano anch'essi premurosamente (quando, ben inteso, il dovere d'ufficio lo permette loro) affinchè, ad onta della gran ressa, tutto proceda regolarmente.

Finalmente anche l'inconveniente, tanto lamentato, del trasporto colle « carcasse » a cavalli dalla stazione a porta San Lorenzo, è stato tolto da qualche giorno: la Società delle Albule ha assunto essa direttamente il servizio, e questo è fatto ora sulle rotaie.

Tolte così le piccole noie, che finivano per disgustare i gitanti e far perdere loro la pazienza, il viaggetto ed il bagno alle Albule sono divenuti non solo una gradita distrazione, ma un vero sollievo.

Odol purifica la bocca!

Mancia competente a chi riporterà in via Tre Pile 4, una cagnetta, lupetta, marrone scuro, smarrita in via Macel de' Corvi.

Sciroppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	678	182	[illegible]	33	1	34	20	1	1	1	23	683	181	866
S. Antonio	135	261	396	8	5	13	2	2	1		5	141	264	406
S. Gallia	153		153				1				1	152		152
S. Giovanni		533	533		23	26		13		4	17		539	539
S. Giaco	153	110	263	6	1	7	4	6			10	155	105	260
Consolaz.	73	30	103	2	3	5	5	2	1		8	69	31	100
S. Gallicano	93	138	231	1	2	3	1	2			3	93	138	231
	1280	[illegible]	2534	50	35	[illegible]	33	26	3	5	67	1294	[illegible]	2544

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano " chiamare il numero 1237.

Le stelle cadenti. — Da qualche notte i contemplatori del cielo (anche questo è un divertimento come tanti altri) assistono allo spettacolo delle stelle filanti, che più numerose solcano la volta celeste nella notte del 10 agosto, e che di conseguenza sono chiamate dal popolo *lagrime di San Lorenzo*.

E' un motivo di cronaca estiva, e non potrebbe essere altrimenti, poichè la bella pioggia di stelle filanti, che attraversano come un guizzo argenteo incandescente il cupo sfondo azzurrino del cielo, sebbene avvenga in altre stagioni, non si manifesta mai con tanta dilettosa intensità come in queste notti.

Ogni anno, nella 1ª decade d'agosto, la terra s'incontra nel suo viaggio con una frotta allegra di corpuscoli oscuri, anch'essi roteanti intorno al sole, detti dagli astronomi meteore perseidi; non sono che frammenti di grandi comete spentesi, e si dipartono dalla costellazione settentrionale di Perseo, d'onde ebbe origine il loro vezzoso appellativo.

La loro velocità è grandissima, e quando entrano nella nostra atmosfera si accendono per l'urto violento con essa, e paion quindi razzi pirotecnici solcanti il cielo, poichè la combustione loro istantanea e vivissima li riduce in polvere cosmica.

Cotal pioggia celeste dura gran parte del mese di agosto, epoca in cui la nostra terra passa in direzione di quella costellazione.

In alto adunque i nasi, per chi vuol godersi il gratuito spettacolo.

Scuola Normale Giannina Milli. — Ecco la nota delle alunne licenziate dalla R. Scuola Normale Giannina Milli:

Bocci Iside, Bracci Enotria, Caiafa Antonietta, Carosanti Ida, Cavaniglia Elvira, Cerulli Adelaide, Colamarino Luigia, Danesi Dina, De Caro Irma, Galamini Olga, Gandolfi Cesira, Giordani Elena, Lizzani Angela, Merzera Maria, Moiella Virginia, Ponce de Leon Anna, Ponti Maria, Ravaglia Giulia, Romanelli Dora, Sacerdoti Lucia, Sameghini Cecilia, Severini Adelaide.

Un buon vino da tavola, generoso ed economico, è il problema che decide della felicità delle famiglie. Voi risolverete subito questo problema acquistando il vino Taurasi della Ditta A. Altavilla in via Flavia 88, Roma; è di gusto delizioso, di grande economia; si vende a sole L. 5.50 il quartarolo; un fiasco una lira. Non vi sono altre rivendite.

L'incendio dei fienili fuori Porta del Popolo. — Nella giornata di ieri i vigili continuarono lo spegnimento dei tre fienili incendiati nella località di Papa Giulio al di là dell'Arco Oscuro, e sembrava che ogni pericolo fosse stato scongiurato, tanto che ritornarono in quartiere, lasciando sul posto una piccola scorta.

Invece non fu così.

Alle 8 e mezza di iersera si manifestò nuovamente e violentemente il fuoco nel terzo e quarto fienile a sinistra, di proprietà del signor Annibale Matteuzzi, negoziante di foraggi, abitante in via Flaminia n. 37.

Le fiamme, che si elevavano minacciose, fecero crollare i tetti del caseggiato. Sul posto fu portata di nuovo la macchina a vapore con altri carri-attrezzi. Molti curiosi si recarono nella località incendiata.

Il Matteuzzi è assicurato per ventimila lire presso la *Riunione Adriatica di Sicurtà*.

Egli dice di avere accennato fino dall'altra sera al pericolo, invitando il comandante dei vigili, Giuseppe Fucci a procedere a un taglio che garantisse l'isolamento della sua proprietà; e soggiunge che non si volle ascoltare.

Intanto assistiamo a una vera epidemia d'incendi di fienili, che potrebbe consigliarci a chiudere questa rubrica col *Seguito a domani*.

E' un po' forte per una capitale, che dispone di tanti mezzi di estinzione.

L'incendio alla Magliana. — Alle 7 e tre quarti di iersera si sviluppò il fuoco in una fienilessa di proprietà degli eredi della marchesa Lecce, nella tenuta della Magliana, a nove chilometri fuori Porta Portese.

La fienilessa è affittata ad Augusto Santarelli.

Sul posto si recarono i vigili del Comando generale.

Il fuoco, mentre scriviamo, dura ancora.

Un automobile incendiato a Carroceto. — A Roma era molto ammirato un automobile bianco con carrozziera della casa Panhard e Levasseur di proprietà del signor Confalonieri di Milano, il noto gioielliere che ha negozio in piazza Colonna.

L'altro giorno il Confalonieri col suo amico Falconieri, una signora e due macchinisti, salirono nell'automobile per recarsi ad Anzio, dove il Falconieri ha un villino.

Alle 6 e mezza pom., giunti a Carroceto, vicino alla Cecchina, uno dei macchinisti si avvide che di sotto all'automobile uscivano delle fiamme.

Dette subito l'allarme, e tutti scesero, mettendosi in salvo.

Poco dopo l'automobile saltò in aria con forte detonazione. Dell'elegante vettura non restavano in terra che le ossature di ferro. La benzina aveva fatto scoppiare il motore, e fu fortuna che il macchinista si avvedesse in tempo del pericolo.

La signora dallo spavento svenne, e con una carrozza la comitiva andò ad Anzio.

L'automobile era assicurato per trentamila lire.

Gli alberi in fiamme al Colosseo. — Stanotte alle 10 furono incendiati due alberi che costeggiano la via Claudia presso il Colosseo.

Accorsero sul posto i vigili di via Genova.

Gli alberi rimasero totalmente distrutti.

L'infortunio nella fornace a Valle dell'Inferno. — Ieri alle 3 1|2 pom. mentre il fuochista Giovanni Natalini di 54 anni, da Recanati, abitante al viale Giulio Cesare 193, nella fornace Pierdominici, esercita dalla ditta Michele Scarfati, a Valle dell'Inferno n. 2, alimentava il fuoco della fornace stessa, da uno sfogatoio rimasto aperto usciva una vampata. Le fiamme incendiarono vari fascetti che si trovavano vicino allo sfogatoio ed il fuoco si propagò pure alla tettoia cagionando un danno rilevante.

Il Natalini intanto, mentre tentava di spegnere il fuoco, riportava scottature alle mani, alle braccia, al petto e alla faccia. In grave stato venne trasportato all'ospedale di Santo Spirito ove i medici si riservarono il giudizio.

Sul posto accorsero guardie e carabinieri ed i vigili con una pompa.

Fuochetti. — Ieri alle 5 1|2 pom., in via Palermo 64 p. 2°, prese fuoco della biancheria distesa fuori una finestra dell'abitazione di Maria Giosenda, sembra per un cerino gettato acceso dal piano superiore.

Il fuochetto venne spento dai vigili di via Genova.

— Al vicolo di San Pancrazio nel fondo di Michele Ravaglia, per imprudenza Vincenzo Garbini diede fuoco ad un mucchio di erbe secche, che comunicossi ad una siepe appartenente all'avvocato Luigi Tritoni.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci limitarono il danno che si calcola a centocinquanta lire.

Il carnevaletto estivo pel Lungo Tevere. — La guardia municipale Alcide Frascarelli stando di servizio al Ponte Gianicolense osservò che alcuni giovinastri si spogliavano e si trattenevano ignudi sulla banchina.

La guardia l'invitò a vestirsi ed a risalire le scale, ma uno di essi anzichè ubbidire lo minacciò dicendogli: se non vai via ti buttiamo a fiume.

Il Frascarelli chiamò in suo aiuto altri agenti, ma i giovinastri alla vista di questi fuggirono lasciando sulla banchina due paia di scarpe che furono sequestrate.

Uno dei fuggiaschi venne identificato pel garzone vetturino Carlo Poggesi di 18 anni romano che verrà denunziato all'autorità giudiziaria.

La terribile rissa di iersera al Testaccio. — Al Testaccio, in via Americo Vespucci, nel casamento segnato col numero 103 all'ultimo piano abitano il bracciante Alessandro Alviani trentenne da Paliano, e l'ammonito Raffaele Tomasetti di 35 anni romano.

Iersera alle 8 e un quarto l'Alviani parlando con altri inquilini sparlò di alcune donne classificandole con le parole le più triviali.

Il Tomasetti che era presente, ne assunse la difesa, e da ciò uno scambio d'ingiurie che presto degenerò in clamorosa rissa.

Le lame dei coltelli luccicarono, e l'Alviani ne riceveva un colpo in pieno petto e in pari tempo feriva il Tomasetti a un dito della mano destra.

I rissanti vennero separati, e la guardia di P. S. Domenico Fosso accompagnò i feriti all'ospedale della Consolazione.

L'Alviani venne operato e giudicato in pericolo di vita; il Tomasetti se la caverà con dieci giorni di cura.

Sul portone della casa dove si svolse la lite venne trovato un coltello intriso di sangue che l'Alviani riconobbe per suo.

Il Tomasetti fu arrestato; interrogato dal giudice istruttore avvocato Formica, raccontò il fatto come noi l'abbiamo esposto.

Decisamente i calori roventi di questi giorni producono i loro effetti; non solo bruciano i fienili, ma ardono i cervelli.

La vecchia caduta per le scale all'Arco Costacuti. — Iersera Giuditta Di Veroli, di 77 anni romana, nello scendere le scale della sua abitazione all'Arco Costacuti n. 24, disgraziatamente cadde slogandosi il braccio destro; i medici dell'ospedale della Consolazione la giudicarono guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Il fatto all'Acquacetosa. — La guardia municipale Flamigna ieri mattina alle 11 accompagnò all'ospedale di San Giacomo la camiciara Maria Bernarda di anni 33 da Fonte (Caserta) abitante in via dei Cimatori n. 14; aveva più contusioni alla testa e sul corpo, che i medici ritennero guaribili in dodici giorni salvo complicazioni.

Era stata conciata a quel modo con pugni e calci e colpi di ciabatta dai coniugi Enrico Ortemizi e Angelica Ortensi.

Stando a ciò che racconta Maria, i coniugi l'avrebbero percossa all'Acquacetosa senza alcun motivo per sola malvagità.

Il maresciallo dei carabinieri di Porta del Popolo arrestò Enrico Ortemizi.

Il fatto di via della Ferratella. — In via della Ferratella fuori Porta San Giovanni alcuni carrettieri percuotevano un ragazzo a nome Ezio.

Alle grida del ragazzo il contadino Luigi Grilli di 50 anni da Sabina, che abita in quella via al n. 11 prese le difese di Ezio.

I carrettieri allora se la presero col Grilli e gli assestarono due bastonate producendogli contusioni guaribili in due settimane.

Chi era lo sconosciuto che si gettò da ponte Sisto. — Il giovane che l'altra sera si gettò nel Tevere da Ponte Sisto è stato identificato per Americo Preziosi di Cesare, di 18 anni, da Montecompatri, parrucchiere, abitante in via Luciano Manara 45 interno 8.

Il Preziosi che era di carattere irascibile si spinse al suicidio per questioni avute in famiglia.

Incertarelli di chi lavora. — Ieri alle 2 e mezza pom., nella tipografia Voghera al Corso d'Italia, il meccanico Antonio Sguarzanti, d'anni 37, da Ferrara, abitante in via Augusto Valenziani 5, interno 20, mentre dava l'olio ad una trasmissione di una macchina, venne colpito da un pezzo di ferro, che gli produsse ferita all'avambraccio destro interessante i muscoli; all'ospedale di Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

La disgrazia in via Servio Tullio. — Ieri alle 3 e tre quarti pom. in via Servio Tullio, nel villino dell'on. Di Rudinì, mentre il carrettiere Enrico Cingolani, di anni 42, da Montelupone (Marche) abitante in via Appia Nuova, entrava col suo carretto, rimase preso col braccio sinistro tra la stanga ed il cavallo; riportò lesioni guaribili in venti giorni.

La disgrazia a Castel Giubileo — Alle 2 mezza antimeridiane il contadino Domenico Marini, di 65 anni, da Capradossi (Ascoli Piceno) domiciliato a Monterotondo, stanco di camminare si sedè sopra un mucchio di ghiaia nella località detta Marsigliana presso la stazione di Sette Bagni a Castel Giubileo.

In quel mentre passò un carro e nell'oscurità della notte l'investì fratturandogli la gamba destra.

I militi della « Croce Verde » accompagnarono il Marini all'ospedale della Consolazione.

L'investimento all'Aracoeli. — Verso mezzogiorno in via Aracoeli un carrettino tirato da un cavallo investì la signora Carolina Joller di 83 anni da Fralibuz (Germania) che cadde ferendosi al sopracciglio sinistro.

La signora dopo essersi medicata all'ospedale della Consolazione fece ritorno nella sua abitazione in via di Monte Tarpeo n. 7 p. 1.

Di tutto un po' — Il falegname Giovanni Polidori ventenne romano, abitante in via delle Zoccolette n. 56, nel tagliare una tavola si ferì gravemente alla mano sinistra.

— Anche il falegname Neri Consalvi di 45 anni da Montegiorgio nella sua bottega in via Cola di Rienzo n. 17 nel forare un pezzo di legno si ferì all'addome. Due settimane di cura.

— In via Candia fuori porta Trionfale il ragazzo Giulio Rossetti di 12 anni da Soriano nel Cimino, abitante in via Napoleone III n. 23 venne morsicato al polpaccio della gamba destra da un cane di proprietà del fruttivendolo Benedetto Rampichini.

La guardia di P. S. Ottaviano Liberti condusse il Rossetti all'ospedale di S. Spirito ove gli ustionarono le ferite.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 11 agosto 1902 - *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 gennaio 1902 fino alla polizza n. **7800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 gennaio 1902 fino alla polizza n. **11100.**

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascî di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Questa sera replica ad unanime richiesta di *D'Artagnan*.

Adriano. — La compagnia Bacconi darà solo per questa sera un'altra rappresentazione del capolavoro spagnuolo *Juan José*.

Manzoni. — Si riapre stasera, come dicemmo, con il *Faust*.

Giardino Margherita. — Questa sera debutterà Anne d'Ancrey con un interessante repertorio. La d'Ancrey è una elegante danzatrice, e se ne dice un gran bene.

Sferisterio Romano. — Oggi, alle 5 1|2, due grandi partite del giuoco al pallone:

Prima partita — Rossi: Frullani, Banchini, Bellucci. — Turchini: Sconfienza, Busoni, Pacini.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Banchini, Bellucci. — Turchini: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I Moschettieri*, ore 21.
Adriano — *Juan José*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ricevette ieri il sindaco di Arzano (Napoli) che gli presentò una pergamena in ricordo della nomina del Presidente del Consiglio a cittadino onorario di quel comune.

Per la cedibilità del quinto.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Orsini, si è riunita la Commissione pel regolamento per l'applicazione della legge sulla cedibilità del quinto ed ha approvato lo schema del regolamento preparato dalla Sottocommissione.

La Commissione presenterà quanto prima la relazione al Ministro.

Gli ufficiali di Commissariato.

Ci scrivono da Torino: Il 30 luglio u. s. hanno avuto termine presso il R. Istituto tecnico Germano Sommeiller, in Torino, gli esami finali (2° corso) degli ufficiali di Commissariato del R. Esercito e della R. Marina periti in merciologia, tecnologia chimica e tecnologia tessile.

L'ordine di classificazione negli esami è risultato il seguente:

De Gasperis Luigi, R. Marina — Buzzi Achille, R. Esercito — De Leonardis Lorenzo, R. Marina — Davoli Gioacchino, R. Esercito — Foà Ernesto, R. Marina — Daulisio Gargliotta Vincenzo, R. Esercito — Grimaldi Aleise, Id, — Imondi Luigi, Id.

Ministero Esteri.

Il commercio francese.

Secondo le cifre ufficiali, l'importazione in Francia, nel I° semestre 1902, ascese a 2,251,824,000 franchi (nel II° semestre 1901 era stata di 2,224,100,000 franchi).

L'esportazione fu di 2,083,205,000 franchi (nel secondo semestre 1901 era stata di 2,014,697,000 franchi).

Si è verificata quindi un'eccedenza per le importazioni di franchi 168,619,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso.

E' aperto il concorso a dodici posti di studio di lire trecento ciascuno da conferirsi dalla Deputazione del Monte dei Paschi a favore degli studenti di giurisprudenza e di medicina e chirurgia, che entro il mese di novembre pross. si troveranno inscritti nella R. Univ. di Siena, da prescegliersi fra quelli che, oltre a trovarsi in condizioni di ristretta fortuna, dal Cons. Accad. verranno designati per merito di condotta, diligenza e studio.

Per informazioni dirigersi al prof. Emilio Falaschi alla dir. del Monte dei Paschi in Siena.

Ministero Marina.

Ieri il semaforo di Capo di Armi segnalò il passaggio della prima divisione della squadra proveniente da Bengasi.

Il Consiglio superiore della marina approvò i piani del nuovo battello sottomarino che si impostera nell'arsenale di Venezia.

— Il tenente di vascello Morino Stefano imbarcherà temporaneamente sulla r. nave *F. Gioia*, pur conservando la responsabilità del *Savoia*.

Il tenente di vascello Menini Giulio raggiungerà la sua destinazione al termine degli esami per la marina mercantile presso la Capitaneria di Livorno.

Le rr. navi *M. Polo* e *Aretusa* sono rispettivamente partite da Wladivostok e da Malta.

La *Lepanto* è giunta a Spezia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — La sezione parigina della *Dante Alighieri* si è posta d'accordo col Comitato delle Associazioni italiane per fondare una biblioteca popolare.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Soleil* afferma che la protesta inviata dal Papa circa la questione delle Congregazioni religiose, si trova attualmente in mano del Governo francese.

Essa è fermissima e concludente, tanto dal punto di vista dell'interesse nazionale, quanto da quello del diritto.

La Santa Sede non ne pubblicherà il testo e si accontenterà per ora di quest'atto. Altri ne seguiranno più tardi.

(S) **Lesneven**, 8 — La chiusura della scuola di Sigun si è fatta stamane. Si è dovuto ricorrere all'opera di un fabbro per aprire le porte.

La folla ha gridato: *Viva la libertà! Viva le suore!* Tre brigate di gendarmeria si trovavano sul luogo.

(S) **Quimper**, 8 — Il senatore Chamaillard e il consigliere generale Servigny hanno rotto i sigilli apposti a tre scuole congreganiste di Quimper.

(S) **Tours**, 8 — Il deputato Drake ha trasmesso al Presidente del Consiglio, Combes, una petizione a favore della riapertura delle scuole libere, firmata da settemila madri di famiglia.

(S) **Lesneven**, 8. — Durante l'espulsione delle suore di Sigun furono lanciati sassi contro i gendarmi, che scortavano il commissario di polizia. Un gendarme rimase ferito gravemente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — Il Re e la Principessa delle Asturie sono arrivati a Leon, vivamente acclamati dalla popolazione durante il viaggio.

Sotto la galleria di Livares, lo sportello del vagone del Re essendosi rotto, si produsse un momentaneo allarme.

Il Re discese dal vagone e constatò personalmente che l'accidente non aveva importanza.

GERMANIA

Berlino, 8, ore 12.30. — Secondo notizie da Monaco la rottura del matrimonio del principe Siegfried di Baviera coll'arciduchessa Annunziata d'Austria, sarebbe avvenuta perchè egli non si trova in condizioni economiche troppo brillanti.

L'arciduchessa Annunziata vorrebbe farsi monaca. E' incerto se l'Imperatore Francesco Giuseppe che è sdegnato per la rottura del fidanzamento, vi acconsentirà.

Borse e Mercati

Roma, 8 agosto.

Mercato leggermente migliore, ma sempre nullo per affari.

Rendita 102.80 contanti 103.02 a 103,10 fine corrente

Rendita interna 112.10.

Obbligazioni ferroviarie 339 — Obbligazioni Municipio Roma 516 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 506.

Fra i valori ebbero prezzi fatti i seguenti.

Banca Commerciale 683 — Banco Roma 117.50 — Immobiliari 224,50 — Montecatini 106 azioni Carburo 682 danaro dopo 679 primo prezzo.

Tutto il resto nominale.

Banca d'Italia 888 — Credito italiano 518 a 519 — Gas 652 a 654 — Acqua Marcia 1240 — Molini 70 Condotte 268 — Risanamento 25 — Metallurgica 423 — Ferriere 94 — Credito fondiario italiano 529,50 — Venete 75 — Zuccheri 76 — Concimi 97 — Forni 76 — Banco Gestioni 105.

Cambi deboli:

Parigi 101,05 — Londra 25.46.

Cambio dazio doganale 9 agosto L. 101.03

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 101.15.

BORSE ITALIANE — 8 agosto 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 05	102 79	102 80	103 05
Id. fine	— —	103 03	103 07	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 —	112 —	112 —	111 87
Az. B. d'Italia	887 50	— —	887 50	887 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	436 50	437 —	437 —	436 50
» » Merid.	641 —	640 —	640 50	640 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	132 50	— —
» Nav. Gen.	424 —	424 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	286 50	286 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	338 20	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 35	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	521 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	506	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 02	101 02	100 97	101 02
Berlino Id.	124 25	124 22	124 15	124 25
Londra Id.	25 45	25 46	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 45	25 24

Consolidati - Media uff. del Regno, 7 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.81 5|8	100.81 5|8
4 1|2 netto	111.99	110.76 1|2
4 0|0 netto	102.59 1|2	100.59 1|2
3 0|0 lordo	69.11 5|8	67.91 5|8

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova 8, ore 15.10 — Rendita 102,82 contanti 103,08 fine mese — Meridionali 642.50 — Mediterranee 437 — Navigazione 423 — Raffinerie 286 — Banca d'Italia 888 — Banca Commerciale 684 — Credito 518.50 — Carburo 683 — Acciaierie 1584 — Molini Alta Italia 335.

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 82 100 80	100 82	100 82
» 3 1|2 0|0	101 20	101 22	101 15
ITALIANA 5 0|0	101 85	102 —	101 95
turca	28 70	28 65	28 75
spagnuola	80 95	80 92	80 92
russa nuova	— —	— —	87 90
portoghese	29 65	29 67	29 70
ungherese	— —	103 70	103 65
Egiziano 4 0|0	— —	— —	111 35
Banca di Parigi	1028 —	1028 —	1025 —
Banca Ottomana	— —	560 —	560 —
Credito Fondiario	— —	785 —	785 —
Azioni Suez	— —	3935 —	3936 —
Lotti Turchi	— —	118 1/4	118 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	638 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 5/16	1 1/16
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	37 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 14,.41 — (Fonte italiana). — Spagnuolo 80.92 — Rio 1086 — Brasile 72,65 — Turco 27,40 — *Andalouse* 170 — Saragozza 278 — Nord Spagna 179 — *Lyonnais* 1064 — Sosnovice 1734 — *Metropolitain* 545 — Thomson 687 — *Traction* 22 — De Beers 580 — Eastrand 215 — Randmines 289 — Transvaal 137 — *Goldfields* 206 — Oceana 52 — Huanchaca 94 — Chartered 78 — Geduld 195 — Montecatini 105.

Vienna, 7 pesante	7	8
C. austr.	488 75	687 75
R. aust. oro	121 55	121 55
Id. carta	101 90	101 90
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	94 20	94 30
C. Londra	23 98 1/4	23 98 1/2

Londra, 8 chiusura	8	8
N.i Cons.	95 7/16	95 5/8
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	28 5/8	28 1/2
Egiziano	109 —	109 1/4
Argento	24 5/16	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 18,000 - Rit. st. 20,000

Berlino, 8 debole	7	8
Ital. cont.	102 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 25	— —
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	67 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	102 25	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
C. Italia	80 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 8 agosto ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 8 agosto ore 15,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 12000
TENDENZA calma — Prezzo f. 33 25

Parigi, 8 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	28	—	
Avena	17	75	18	75	
Olio di colza	56	—	60	25	
Spiriti	31	85	31	25	
Zuccheri	33	50	34	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

IX.

Liana era bellissima nella sua azzurra veste da ballo e colla mirabile massa di capelli d'oro elegantemente attorcigliati sulla nuca.

Mercede, cui tutte le insistenze della marchesa e dei cugini non avevano fatto rimuovere dal fermo proposito di non intervenire alla festa aveva preso tutta la cura di abbigliarla, e stava dando gli ultimi tocchi alla di lei acconciatura provando come una voluttà nel render la cugina più bella.

Ora con graziosi pettini ne rialzava i capelli sulla fronte, ora ne accomodava i riccioli ribelli ora spianava le pieghe della vita perchè questa apparisse in tutta la sua sottigliezza, ed esclamava soddisfatta: come stai bene! Sarai la regina della festa!

Il grande specchio riflettendo ambedue le fanciulle, presentava un quadro degno di un valente pittore pel contrasto delle due figure di cui una dava valore all'altra.

Mercede nella semplice e lunga veste bianca, stretta alla vita da una cintura rosea, con le brune treccie mezzo disciolte per gli spilli che ne toglieva, onde accomodare la cugina, era anch'essa bellissima nel suo grazioso disordine, quanto Liana tutta adorna nel suo vaporoso vestito da ballo.

Quando la toilette fu compiuta e la cameriera ebbe posto sulle spalle di Liana un candido mantello, questa abbracciò Mercede che la seguì con lo sguardo affettuoso appoggiata alla balaustra dello scalone.

Nell'anticamera attendevano il barone, il visconte e sir Glascow insieme alla marchesa vestita anch'essa di un elegante e severo abito di società.

Gastone andò incontro a Liana.

— Come siete bella questa sera; se non fosse per quel piccolo orso — disse a bassa voce additando Enrico — cadrei ai vostri piedi in atto di adorazione.

Mentre partivano, Mercede dall'alto dello scalone fè cenno a sir Glascow di salire.

Questi fece le scale in un fiato e si trovò palpitante di amore e ansante di fatica innanzi alla fanciulla.

Essa trasse dalla tasca una scatolina e gliela diede.

— Ho trovato nel bosco due coleotteri e li ho raccolti per voi.

— Oh! miss Mercede! — disse esultante l'inglese — conserverò sul mio cuore questi preziosi insetti.

— In tal caso, buon amico, sarà meglio che ci poniate questi — disse scherzando Mercede, e gli diede un mazzolino di margherite che aveva in mano, ben lungi dall'immaginare qual tumulto di affetti e di speranze avrebbero alimentato quei modesti fiorellini.

Sir Glascow discese le scale barcollando come un ebbro.

Nel lasciare Gastone gli disse all'orecchio:

— Io sono pazzo di felicità: il mio biglietto è andato al suo destino.

« Ella mi ha dato questi fiori; mi ha detto delle dolci parole.

« Domani al bacino di Diana le farò la dichiarazione, e voi sarete mio cugino.

— Domani l'accomodo io, pensò fra se il giovinotto salendo in carrozza — porto la macchina fotografica al bacino di Diana e gli faccio una dozzina d'istantanee quando fa la dichiarazione — e tratto il taccuino vi scrisse due parole.

— Cosa state scrivendo? — domandò Liana.

— Nulla, un piccolo appunto — disse Gastone rimpiangendo la promessa che aveva fatto di tacere.

Mercede da una finestra del castello vide allontanarsi la carrozza al trotto, e mandando un profondo sospiro esclamò:

— Perchè non dovrebbe amarla? E' tanto bella!

Stette lungo tempo a guardare il cielo stellato.

Il maggiore astro della notte scintillava nell'azzurro sereno in colmo plenilunio, rallegrando il creato di miti splendori: la brezza notturna le recava le inebbrianti fragranze del bosco che nelle sue dolci penombre sembrava invitarla come ad un quieto asilo di riposo.

La fanciulla che da molto tempo non aveva più fatto lunghe passeggiate, sentì il desiderio ardente di muoversi e volle profittare di quel momento in cui era ben certa di non incontrare colui che temeva, poichè egli doveva rappresentare la sua parte ufficiale nella festa.

Senza riparare al disordine della sua acconciatura, scese nel parco silenzioso e qual bianca visione errò a lungo nelle tenebre chiedendo un po' di rifrigerio alla sua pena.

In quella pace solenne scrutava le profondità della sua anima.

Rievocava i primi giorni della sua dimora a Montullen, quando felice di aver trovato un asilo, una famiglia, non credeva bastanti gl'immensi tesori dell'affetto per compensare quella generosa tenerezza, della quale era fatta segno, ma come tutto doveva accadere al contrario delle sue nobili aspirazioni; quella felicità era durata poco tempo e poi sparita per sempre.

Il fugace sguardo di un uomo fino allora ignoto, era bastato a turbare la sua vita e ciò

era accaduto rapidamente, senza esservi tratta da quella progressione di piccole cause, che dissimula o fa parere meno singolare la stranezza del destino.

Rammentava quell'infausto giorno. Liana occupata a provare una nuova pettinatura non era voluta scendere nel parco dove ella aveva accompagnato la zia.

Mentre questa era seduta all'ombra sopra una poltroncina di giunco, ed ella andava deliziandosi tra i cespugli di gelsomini era stata attirata dall'olezzo di una pianta di rose damaschine e cogliendone alcune si era punta un dito nell'irto spinaio del roseto.

Enrico era accorso e aveva preso quella mano che le veniva ingenuamente tesa come ad un fratello e si accingeva a toglierne la spina ma a un tratto aveva sospesa la delicata operazione per guardarla lungamente negli occhi, poi lasciando ricadere la mano era fuggito rapidamente.

Bene a ragione ha scritto un nostro valente autore moderno:

« L'amore è cosa di tutti i tempi, naturale portato di tutti i cuori, ciononondimeno chi ben guardi è sempre meraviglioso il suo nascere, siccome è miracolo la cosa più comune nel mondo il nascere del fiore sul ramo, il suo avolgersi rapido in tenere foglioline, il colorarsi dei petali, il vaporare ai primi raggi del sole in soavi fragranze ».

Così il meraviglioso fiore dell'amore era nato ad un tempo in quei due cuori improvviso, spontaneo; ed essi respirandone i primi effluvii, a vicenda confusi e rapiti erano rimasti vinti da una forza arcana di cui niuna cosa avrebbe potuto distorgliere la possanza.

La fanciulla sentiva ancora il fremito che le era corso per le membra in quel momento durante il fascino di quello sguardo.

E da quel giorno aveva fuggito sempre quegli occhi cerulei, profondi che la cercavano, la inseguivano, che le rivelavano nel loro muto linguaggio, le più appassionate parole d'amore.

E l'aspra lotta con sè stessa era cominciata, inorridiva di approfondire il segreto del suo cuore e fuggiva, fuggiva per i boschi, per i campi, ove quegli occhi non potessero raggiungerla.

E il suo proposito fermo, paziente, ostinato di ogni giorno, di ogni ora, di ogni minuto era stato demolito in un baleno d'incoscenza.

Una vampa di rossore saliva a quel ricordo sulle pallide sue gote, illuminate dagli argentei riflessi della luna.

Come il più severo dei giudici senza pietà per sè medesima, ella si rimproverava quello slancio inconsiderato quel fallo imperdonabile, col quale essa aveva palesato il suo amore così a lungo celato.

Ora non l'avrebbe più riveduto: prigioniera di sè stessa nel castello, si priverebbe dell'aria, del sole della luce, desiderosa di spegnersi come quelle scolorite piante esotiche che muoiono nelle serre.

Obliare, obliare, tornare a vivere un sol momento di quei giorni di pace che or sembravano così lontani!

E chiedeva alle creature inanimate che la circondavano, il filtro pietoso dell'oblio.

La candida apparizione vagava in tutti i luoghi del parco ove rammentava di essersi fermata prima che quella febbre divoratrice le bruciasse le vene, quasi che quelle cose e quei luoghi potessero ridarle un effluvio della perduta tranquillità.

Sedette sopra un capitello rovesciato, si recò sotto un lauro a respirarne l'acuto odore come ne' primi giorni dopo la sua venuta al castello, andò presso un cespuglio di biancospino: scorgeva sempre la stessa bella figura di uomo che la attirava a se irresistibilmente.

La notte era alta, dalla parte di Lans-le-Saulnier guizzavano per il cielo i razzi dei fuochi artificiali; la festa doveva essere al suo colmo.

Mercede passeggiò ancora molto tempo nei sentieri del parco, poscia andò nel suo boschetto favorito presso il bacino di Diana. Si lasciò cadere su di un sasso.

Dalla fontana evaporava un'aria ancor più fresca che lambiva dolcemente il viso della fanciulla ed essa prestava orecchio al gorgoglio dell'acqua come se questa le sussurrasse arcane parole di pace e di speranza.

Un improvviso stormire di fronde la fece trasalire; ebbe un vago senso di terrore, si pose in ascolto, non udì più altro e si rassicurò; pensò che fosse stato qualche animale notturno che fuggiva tra le siepi e come parlando a quest'essere invisibile che era venuto a turbare la sua calma disse ad alta voce sospirando:

— Anch'egli come me, verrà a cercare la pace nel silenzio dei boschi!

— Non dal silenzio dei boschi ma da voi l'attendo! — le rispose una voce dolce e vibrante.

Ella balzò in piedi spaventata.

Un uomo le stava improvvisamente davanti; era il barone di Bergemon.

Ritta sui gradini del bacino, coi capelli quasi disciolti sulle spalle col viso pallido a la bianca veste fluente, lumeggiata dal mite chiarore della luna, Mercede sembrava una di quelle figure marmoree che sorgono accanto alle tombe.

No, non era illusione; proprio lui il trionfatore veniva a raggiungerla fin nei luoghi reconditi dov'ella andava a nascondere il suo dolore.

Nessuna pietà aveva dunque per lei, colui non aveva neppure la generosità del vincitore innanzi al vinto.

Un grido le uscì dall'anima e disse con voce spenta:

— Fin qui venite a raggiungermi?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cresce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pisc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.*, (casta 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Necrologie** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,46 - 20,0 - 22,25 - *22,40*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. 7,30 - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 Lunedì 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 Lunedì 11,31 17,46 *19,55* 21,30 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 Lunedì 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, alle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nei chiostri di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanicocelio: 18 18

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE dalle 10 alle 14.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,30	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,4	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—		—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	16,30	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,48
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,44
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,59	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	23,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	25,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,35	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest.	21,30	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,32	6,30	8,7	9,30	11,16	15,44	—	19,00	Festivi
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,12	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15,4	17,38	18,22	20,28
Bagni p.	6,24	8,13	8,39	10,18	11,65	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,46	12,20	—	18,52	20,8	21,54

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Iris Non comprende nulla. Ho dato notizia cinque volte Lettera alla Posta. Scrivete trenta nove invece di cento. Mandatemi questo giornale. Affettuosissimi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia